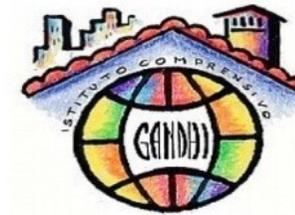


PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

“MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI”

Via Pietro Nenni, 25 – 56025 Pontedera (PI)

Tel. 0587/52680

email: piic837006@istruzione.it - sito web: www.icgandhipontedera.edu.it



CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA ITALIANO

DECLINAZIONE TRAGUARDI PER LA VALUTAZIONE A PARTIRE DAL CURRICOLO VERTICALE

Matematica

CLASSE PRIMA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|--|--|
| <i>Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e lettere</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere i numeri in cifra fino alla decina; ✓ Sa leggere i numeri in cifra entro il 20; ✓ Sa scrivere le cifre fino alla decina ma non sempre rispetta la direzionalità per alcune |

| | |
|---|---|
| | <p>cifre;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa scrivere le cifre oltre la decina ma non sempre rispetta la direzionalità; ✓ Sa scrivere i numeri entro il 20 ma non sempre rispetta la direzionalità; ✓ Sa scrivere i numeri entro il 20 rispettando la direzionalità. |
| <i>Contare in senso progressivo e regressivo</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa contare in senso progressivo/regressivo da 0 a 10; ✓ Sa contare in senso progressivo/regressivo da 0 a 20; ✓ Sa contare in senso progressivo/regressivo fino a 20, partendo da un qualsiasi numero compreso tra 0 e 20. |
| <i>Raggruppare, confrontare e ordinare quantità</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Raggruppa oggetti in base a quantità richieste entro il 20; ✓ Raggruppa oggetti in base a quantità lette entro il 20; ✓ Confronta le quantità distinguendo maggiore e minore entro il 20; ✓ Confronta numeri distinguendo maggiore e minore entro il 20; ✓ Ordina quantità entro il 20; ✓ Ordina numeri entro il 20. |
| <i>Eeguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna e mentalmente</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue addizioni in riga entro il 10/20 con l'aiuto di strumenti (sono escluse le mani); ✓ Esegue addizioni in riga entro il 10/20 senza l'aiuto di strumenti; ✓ Esegue sottrazioni in riga entro il 10/20 con l'aiuto di strumenti (sono escluse le mani); ✓ Esegue sottrazioni in riga entro il 10/20 senza l'aiuto di strumenti; ✓ Esegue addizioni/sottrazioni entro il 20 mentalmente. |
| <i>Localizzare e posizionare oggetti nello spazio</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa descrivere la posizione di un oggetto usando termini topologici; ✓ Sa trovare un oggetto, ascoltando la descrizione della sua posizione; ✓ Sa posizionare o trovare un oggetto a destra o sinistra rispetto a sé. |
| <i>Eeguire e rappresentare percorsi</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa muoversi nello spazio secondo le indicazioni topologiche ascoltate o lette; ✓ Sa indirizzare qualcuno a muoversi usando i termini topologici; ✓ Sa produrre graficamente un percorso secondo le indicazioni topologiche ascoltate o lette; ✓ Sa dare verbalmente o per scritto le indicazioni topologiche necessarie a disegnare un percorso |
| <i>Riconoscere e rappresentare le figure geometriche nello spazio intorno a noi</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere la presenza di figure geometriche solide o piane nella realtà degli oggetti; ✓ Sa nominare le figure geometriche che vede; |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riprodurre con materiali, o graficamente, le figure geometriche. |
| <i>Osservare, confrontare e classificare le figure geometriche</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa descrivere le caratteristiche delle figure geometriche note; ✓ Sa confrontare e ordinare, su base quantitativa, figure di dimensioni differenti; ✓ Sa suddividere in gruppi con uguali caratteristiche le figure geometriche. |
| <i>Riconoscere situazioni problematiche</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa raccontare un proprio problema; ✓ Sa riconoscere e raccontare un problema di altri. |
| <i>Porsi domande, riflettere e ricercare soluzioni</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa porsi domande coerenti con il problema; ✓ Sa elaborare possibili soluzioni aderenti al contesto. |
| <i>Ricorrere nel processo risolutivo a rappresentazioni grafiche e uso di schemi (da intendersi anche i disegni)</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa disegnare la situazione problematica come contesto (disegno dettagliato, non sintetico e analitico); ✓ Sa rappresentare in schema o disegno sintetico gli oggetti rilevanti per la risoluzione, escludendo i dettagli non significativi. |
| <i>Risolvere problemi con l'addizione e la sottrazione</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa risolvere i problemi matematici che richiedono l'addizione; ✓ Sa risolvere i problemi matematici che richiedono la sottrazione; ✓ Sa inventare problemi matematici che richiedono l'addizione; ✓ Sa inventare problemi matematici che richiedono la sottrazione. |
| <i>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa posizionare dati in una tabella a doppia entrata; ✓ Sa leggere i dati posti in una tabella a doppia entrata; ✓ Sa costruire un grafico a barre a partire dai dati; ✓ Sa leggere un grafico a barre. |

CLASSE SECONDA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|--|--|
| <i>Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e lettere</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge numeri in cifra e in lettera da 0 a 100; ✓ Scrive i numeri in cifra e in lettera da 0 a 100; ✓ Legge i numeri in cifra e in lettera entro il 100 ; |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrive i numeri in cifra e in lettera entro ed oltre il 100. |
| <i>Contare in senso progressivo e regressivo</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conta in senso progressivo entro il 100; ✓ Conta in senso regressivo entro il 100 conta in senso progressivo oltre il 100; ✓ Conta in senso regressivo oltre il 100. |
| <i>Raggruppare, confrontare e ordinare quantità</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Confronta ($>$ $<$ $=$) i numeri entro il 100; ✓ Confronta ($>$ $<$ $=$) i numeri oltre il 100; ✓ Ordina (crescente/ decrescente) i numeri entro il 100; ✓ Ordina (crescente/ decrescente) i numeri oltre il 100. |
| <i>Comporre e scomporre i numeri secondo il valore posizionale delle cifre</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scompone i numeri rispettando il valore posizionale delle cifre; ✓ Ricompone i numeri rispettando il valore posizionale delle cifre |
| <i>Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio; eseguire moltiplicazioni e divisioni in colonna; eseguire le quattro operazioni con il calcolo mentale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue addizioni in riga (calcolo mentale); ✓ Esegue sottrazioni in riga (calcolo mentale); ✓ Sa svolgere addizioni in colonna senza cambio; ✓ Svolge sottrazioni in colonna senza prestito; ✓ Esegue addizioni in colonna con il cambio; ✓ Esegue sottrazioni in colonna con il prestito. |
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha memorizzato la tabellina dell'1; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 2; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 3; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 4; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 5; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 6; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 7; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 8; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 9; ✓ Ha memorizzato la tabellina del 10; ✓ Usa consapevolmente la tavola pitagorica; ✓ Esegue moltiplicazioni in riga (calcolo mentale); ✓ Svolge moltiplicazioni in colonna a una cifra al moltiplicatore; |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue divisioni in riga (calcolo mentale); ✓ Esegue divisioni in colonna a una cifra al divisore. |
| <p><i>Applicare a figure reali gli elementi delle figure geometriche: spigolo, faccia, vertice; disegnare e distinguere vari tipi di linee</i></p> <p><i>Le figure geometriche nello spazio: cubo, piramide, parallelepipedo, e cono</i></p> <p><i>Le linee: aperte, chiuse, miste, spezzate, curve, orizzontali, verticali,</i></p> <p><i>Le figure geometriche del piano: quadrato, rettangolo, triangolo oblique.</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa disegnare i diversi tipi di linee e ne riconosce la posizione. ✓ Riconosce le figure geometriche piane (i poligoni) e gli elementi che le caratterizzano (lati – angoli – vertici) ✓ Riconosce le figure solide e gli elementi che le caratterizzano (facce – spigoli – vertici). |
| <p><i>Individuare nel testo di un problema i dati espliciti e nascosti;</i></p> <p><i>risolvere problemi utilizzando le 4 operazioni;</i></p> <p><i>descrivere “cosa ho fatto”, “come l’ho fatto”, “perché l’ho fatto”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Applica le procedure per trovare la soluzione ad un testo problematico; ✓ Individua i dati; ✓ Sceglie l’operazione da usare/spiega il perché l’ha scelta; ✓ Sa rispondere alla/e domande di un problema; argomentandone le risposte. |
| <p><i>Costruire una tabella a doppia entrata; sommare i dati inseriti in tabella</i></p> <p><i>rappresentare con grafici a barre le somme trovate</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue indagini; ✓ Riporta dati in tabelle; ✓ Costruisce tabelle a doppia entrata; ✓ Rappresenta con grafici i dati riportati nelle tabelle; ✓ Attua procedure step by step per arrivare alla conclusione di un progetto (diagramma di flusso). |

CLASSE TERZA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|--|---|
| <i>Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e</i> | ✓ Legge/scrive i numeri in cifra entro il migliaio; |

| | |
|--|--|
| <i>lettere</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge/scrive i numeri in lettera entro il migliaio; ✓ Legge/scrive i numeri in cifra da 1.000 a 9.999; ✓ Leggere/scrive i numeri in lettera da 1.000 a 9.999; ✓ Legge/scrive i numeri decimali in cifra fino ai millesimi; ✓ Legge/scrive i numeri decimali in lettera. |
| <i>Contare in senso progressivo e regressivo</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conta in senso progressivo/regressivo entro il mille; ✓ Conta in senso progressivo/regressivo da 1.000 a 9.999. |
| <i>Raggruppare, confrontare e ordinare quantità</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Confronta ($>$ $<$ $=$) i numeri entro il 1.000; ✓ Confronta ($>$ $<$ $=$) i numeri oltre il 1.000; ✓ Ordina (crescente/ decrescente) i numeri entro il 1.000; ✓ Ordina (crescente/ decrescente) i numeri oltre il 1.000. |
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce la scrittura in frazione; ✓ Rappresenta la frazione di un intero; ✓ Rappresenta la frazione di una quantità; ✓ Riconoscere l'unità frazionaria. |
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza misure arbitrarie; ✓ Utilizzare il metro come unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli. |
| <i>Comporre e scomporre i numeri secondo il valore posizionale delle cifre</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scompone/compone i numeri rispettando il valore posizionale delle cifre. |
| <i>Eeguire addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio; eseguire moltiplicazioni e divisioni in colonna; eseguire le quattro operazioni con il calcolo mentale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue addizioni in riga (calcolo mentale); ✓ Esegue sottrazioni in riga (calcolo mentale); ✓ Esegue addizioni in colonna senza cambio; ✓ Esegue sottrazioni in colonna senza prestito; ✓ Esegue addizioni in colonna con il cambio; ✓ Esegue sottrazioni in colonna con il prestito; ✓ Esegue moltiplicazioni in riga a una cifra al moltiplicatore (calcolo mentale); ✓ Esegue moltiplicazioni in riga a due cifre al moltiplicatore (calcolo mentale); ✓ Esegue moltiplicazioni in colonna a una cifra al moltiplicatore; ✓ Esegue moltiplicazioni in colonna a due cifre al moltiplicatore; |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue divisioni in riga a una cifra (calcolo mentale); ✓ Esegue divisioni in colonna a una cifra; ✓ Riesce a spiegare la strategia risolutiva utilizzata nel calcolo mentale; ✓ Esegue addizioni/sottrazioni con i numeri decimali. ✓ Ha memorizzato le tabelline dall'1 al 10; ✓ Usa artefatti per eseguire le moltiplicazioni; ✓ Usa artefatti matematici per eseguire le divisioni in riga (calcolo mentale) |
| <p><i>Applicare a figure reali gli elementi delle figure geometriche: spigolo, faccia, vertice; disegnare e distinguere vari tipi di linee</i></p> <p><i>Le figure geometriche nello spazio: cubo, piramide, parallelepipedo, e cono</i></p> <p><i>Le linee: aperte, chiuse, miste, spezzate, curve, orizzontali, verticali,</i></p> <p><i>Le figure geometriche del piano: quadrato, rettangolo, triangolo oblique.</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ So disegnare i diversi tipi di linee e ne riconosco la posizione; ✓ Riconosce i vari tipi di angoli; ✓ Misurare l'ampiezza degli angoli usando il goniometro; ✓ Riconoscere le figure solide e gli elementi che le caratterizzano (facce – spigoli – vertici); ✓ Riconosce le figure piane e gli elementi che le caratterizzano; ✓ Riesce a misurare il perimetro delle figure piane. |
| <p><i>Individuare nel testo di un problema i dati espliciti e nascosti;</i></p> <p><i>risolvere problemi utilizzando le 4 operazioni;</i></p> <p><i>descrivere “cosa ho fatto”, “come l’ho fatto”, “perché l’ho fatto”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa applicare le procedure per trovare la soluzione ad un testo problematico; ✓ Sa utilizzare diverse strategie per affrontare e risolvere una situazione problematica; ✓ Sa individuare i dati; ✓ Sa scegliere l'operazione da usare e spiegare il perché l'ho scelta; ✓ Sa rispondere alla/e domande di un problema argomentandone le risposte. |
| <p><i>Costruire una tabella a doppia entrata; sommare i dati inseriti in tabella</i></p> <p><i>rappresentare con grafici a barre le somme trovate</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa fare indagini; ✓ Sa riportare dati in tabelle; ✓ Riesce a costruire tabelle a doppia entrata; ✓ Sa rappresentare con grafici i dati riportati nelle tabelle; ✓ Sa attuare procedure step by step per arrivare alla conclusione di un progetto (diagramma di flusso). |

CLASSE QUARTA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---|---|
| <p><i>Comporre e scomporre i grandi numeri numeri</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce il valore posizionale dei numeri entro il 100.000; ✓ Compone numeri in cifra partendo da una scomposizione trasparente (ciascuna marca è composta da una sola cifra) e con le marche messe in ordine sparso; ✓ Compone numeri in cifra partendo da una scomposizione non trasparente (ci sono marche composte da due cifre) e con le marche messe in ordine sparso; ✓ Esegue equivalenze tra marche (trasforma un numero scritto in unità, in decine, centinaia, migliaia e viceversa); ✓ Scompone numeri entro il 100.000 attribuendo a ciascuna cifra il giusto valore. |
| <p><i>Operare con le 4 operazioni</i></p> <p><i>Dividere in colonna con il divisore a 2 cifre e decimale</i></p> <p><i>Verbalizzare i procedimenti di calcolo</i></p> | <p><u>CON I NUMERI INTERI/DECIMALI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nel calcolo a mente esegue addizioni con/senza cambio, utilizzando strategie personali; ✓ Nel calcolo a mente esegue sottrazioni con tutte le cifre del minuendo maggiori di quelle del sottraendo, utilizzando strategie personali; ✓ Nel calcolo a mente esegue sottrazioni con alcune cifre del minuendo maggiori di quelle del sottraendo, utilizzando strategie personali; ✓ Nel calcolo a mente esegue sottrazioni con alcune cifre del minuendo uguali a zero, utilizzando strategie personali; ✓ Nel calcolo a mente esegue moltiplicazioni con/senza cambio, utilizzando strategie personali; ✓ Nel calcolo esegue moltiplicazioni/divisioni per 10, 100, 1000; ✓ Nel calcolo a mente esegue divisioni con/senza resto, utilizzando strategie personali; ✓ Nel calcolo in colonna applica l'algoritmo dell'addizione nei casi di addizioni co/senza cambio; ✓ Nel calcolo in colonna applica l'algoritmo della sottrazione con tutte le cifre del minuendo maggiori del sottraendo (sottrazione senza prestito); ✓ Nel calcolo in colonna applica l'algoritmo della sottrazione con tutte le cifre del minuendo maggiori del sottraendo (sottrazione con il prestito); ✓ Nel calcolo in colonna applica l'algoritmo della sottrazione con alcune cifre del minuendo uguali a zero (sottrazione con il doppio prestito); ✓ Nel calcolo in colonna applica l'algoritmo della moltiplicazione con uno/più fattori ad una cifra/a più cifre con/senza cambio; ✓ Nel calcolo in colonna applica l'algoritmo della divisione con il divisore ad una cifra/a più |

| | |
|---|---|
| | cifre senza/con resto; |
| <i>Classificare e confrontare frazioni</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce i termini della frazione; ✓ Riconosce la frazione unitaria; ✓ Data una frazione trova la sua complementare/ e ne intuisce l'utilità; ✓ Conosce la funzione degli elementi di una frazione; ✓ Classifica le frazioni in base al rapporto tra numeratore e denominatore (propria, impropria, apparente); ✓ Date due frazioni riesce a stabilire qual è la maggiore; ✓ Mette in ordine crescente più frazioni; ✓ Riconosce frazioni tra loro equivalenti; ✓ Data una frazione ne trova altre equivalenti a lei; ✓ Trasforma una frazione decimale in numero decimale; ✓ Calcola la frazione di un numero; ✓ Intuisce il rapporto tra intero e frazione con/senza il disegno; ✓ Data la frazione di un numero trova l'intero con/senza l'aiuto del disegno; ✓ Opera tra frazioni con/senza disegno; ✓ Opera tra frazioni utilizzando le frazioni equivalenti; ✓ Si avvale della frazione complementare nella risoluzione di un problema. |
| <i>Costruire, classificare e misurare gli angoli</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce il concetto di angolo come parte di piano compresa tra due linee; ✓ Disegna un angolo; ✓ Conosce l'unità di misura utilizzata per gli angoli; ✓ Riesce a misurare l'ampiezza di un angolo; ✓ Classifica gli angoli in base alla loro ampiezza; ✓ Esegue operazioni di addizione tra ampiezze; ✓ Esegue operazioni di differenza tra ampiezze; ✓ In contesti di vita pratica riconosce il rapporto tra angoli particolari (orologio, meridiani e paralleli, inclinazione della Terra)... |
| <i>Comporre e scomporre figure piane</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con l'uso di materiale strutturato (carta, Tangram, blocchi logici...) compone/scompone figure piane (con due quadrati costruisce un rettangolo, con due triangoli costruisce un rettangolo); ✓ Intuisce le caratteristiche delle figure piane partendo dalla loro composizione e/e scomposizione; |
| <i>Individuare le diagonali e l'asse di simmetria</i> | |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ In una figura piana riconosce le diagonali; ✓ Con l'uso di materiale strutturato e non (carta, Tangram, blocchi logici...) intuisce la funzione delle diagonali; ✓ Partendo da esperienze laboratoriali riconosce le diagonali in una figura piana; ✓ Con l'uso di materiale strutturato e non (carta, Tangram, blocchi logici...) intuisce la funzione dell'asse di simmetria; |
| <i>Individuare gli elementi essenziali e le caratteristiche dei poligoni e classificarli</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce un poligono posto in maniera usuale sul piano; ✓ Riconosce un poligono posto in maniera inusuale sul piano; ✓ Conosce il nome degli elementi di un poligono (lati, angoli, altezze); ✓ Conosce la funzione degli elementi di un poligono; ✓ Classifica i poligoni in base ai loro elementi caratterizzanti. |
| <i>Distinguere i triangoli in base a proprietà</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con l'uso di materiale strutturato intuisce i criteri del primo criterio per la costruzione di un triangolo; ✓ Con l'uso di materiale strutturato e non, classifica i triangoli in base ai lati; ✓ Con l'uso di materiale strutturato e non, classifica i triangoli in base agli angoli; ✓ Disegna triangoli seguendo le istruzioni delle loro caratteristiche (disegna un triangolo rettangolo...); ✓ Con l'uso di materiale strutturato e non, riconosce la funzione degli elementi caratterizzanti i vari tipi di triangoli. |
| <i>Misurare perimetri e superfici</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce il concetto di perimetro; ✓ Misura il perimetro di una figura confrontando un'unità di misura non convenzionale; ✓ Misura il perimetro di una figura confrontando un'unità di misura convenzionale; ✓ Conosce il concetto di estensione e/o area di una figura; ✓ Misura l'estensione di una figura confrontando un'unità di misura non convenzionale (quanti quadretti, quanti spazi...) |
| <i>Analizzare il testo di un problema e</i> | <p><u>Nel testo di un problema:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ In un problema riconosce i termini che afferiscono alla geometria (unità di misura, nomi delle figure piane, elementi che caratterizzano una figura piana come altezza e diagonali); ✓ Disegna le figure menzionate del testo del problema; ✓ Opera con le unità di misura menzionate (ampiezza, lunghezza, estensione); ✓ Sa calcolare il perimetro in maniera intuitiva; ✓ Applica le formule per calcolare il perimetro. |

| | |
|---|---|
| <p><i>individuare i dati implicite espliciti</i></p> <p><i>Svolgere problemi con una o più domande</i></p> <p><i>Formulare ipotesi per risolvere un problema</i></p> <p><i>Riflettere e argomentare il processo risolutivo e confrontarlo con altre possibili soluzioni</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende la domanda o le domande esplicite; ✓ Individua i dati espliciti/impliciti/utili; ✓ Ipotizza la soluzione del problema ricorrendo a strategie personali; ✓ Argomenta le sue strategie risolutive; ✓ Confronta le sue strategie con altre proposte; ✓ Tra due strategie risolutive riconosce la più economica; ✓ Associa la soluzione del problema al giusto algoritmo; ✓ Individua le strategie risolutive di un problema non trasparente (c'è bisogno di più operazioni per trovare la soluzione posta dalla domanda). |
| <p><i>Costruire una tabella a doppia entrata</i></p> <p><i>Passare dalla tabella al grafico</i></p> <p><i>Elaborare i dati inseriti in tabella</i></p> <p><i>Leggere e interpretare grafici e tabelle</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccoglie i dati di un'indagine; ✓ Registra i dati in tabella; ✓ Costruisce un grafico sulla base di dati letti in tabella; ✓ Legge i dati registrati in una tabella; ✓ Associa grafici e tabelle ad esperienze di vita (planning, orari, frequenze...) ✓ Interpreta i dati letti in tabella: ✓ Legge i dati di un grafico; ✓ Interpreta i dati di un grafico; ✓ Riconosce l'utilità di un grafico come metodo di registrazione; |

CLASSE QUINTA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|--|---|
| <p><i>Riconoscere l'ordine di grandezza di un numero</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere il valore posizionale dei numeri oltre il 100.000; ✓ Sa leggere/scrivere i numeri entro la classe dei milioni e miliardi in cifra/in lettera; ✓ Sa associare il simbolo numerico alla quantità corrispondente/ e viceversa; ✓ Riconosce il precedente/successivo dei numeri oltre il 1000000; ✓ Confronta i numeri oltre il 1000000; ✓ Ordina i numeri oltre il 1000000; ✓ Usa i simboli > < =; ✓ Comprende il valore posizionale delle cifre; ✓ Sa cogliere il valore dello zero; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa eseguire composizioni/scomposizioni di numeri oltre il 1000000; ✓ Conosce/usa i termini specifici delle potenze; ✓ Usa lettere/cifre/somme/somme e prodotti/potenze per rappresentare i numeri. |
| <i>Operare sulla semiretta orientata con numeri razionali</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti; ✓ Sa rappresenta i numeri relativi e li utilizza |
| <i>Operare con i numeri interi e i decimali.</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha acquisito il concetto di numero decimale; NEL CALCOLO A MENTE/IN COLONNA: ✓ Sa eseguire addizioni con i numeri interi/decimali con/senza riporto; ✓ Sa eseguire sottrazioni con i numeri interi/decimali con/senza regalo; ✓ Sa eseguire moltiplicazione con i numeri interi/decimali; ✓ Sa eseguire divisioni con i numeri interi/decimali con numeri a più cifre al dividendo; ✓ Sa valutare l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni; ✓ Sa ipotizzare il risultato di un'operazione, utilizzando anche l'approssimazione e l'arrotondamento; ✓ Sa utilizza numeri decimali/frazioni/percentuali per descrivere situazioni quotidiane. |
| <i>Individuare multipli e divisori di un numero</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa calcolare i multipli/divisori di un numero; ✓ Sa riconoscere i numeri primi. |
| <i>Verbalizzare i procedimenti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa argomentare sui criteri di calcolo e le procedure applicate. |
| <i>Disegnare e descrivere figure geometriche attraverso proprietà date</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa descrivere/classificare/rappresentare figure in base a caratteristiche geometriche; ✓ Sa utilizzare in modo corretto/consapevole gli strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura; ✓ Sa utilizzare i concetti geometrici acquisiti per progettare e costruire. |
| <i>Comporre e scomporre figure piane e solide</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con l'uso di materiale strutturato compone/scompone figure; ✓ Intuisce le caratteristiche delle figure solide partendo dalla loro composizione e/o scomposizione. |
| <i>Misurare e calcolare perimetri e aree</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha acquisito il concetto di area, scomponendo e ricomponendo figure equi estese; ✓ Ha acquisito le formule per calcolare l'area di quadrilateri e di triangoli, seguendo processi |

| | |
|---|--|
| | <p>di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa calcolare l'area di quadrilateri e di triangoli; ✓ Sa calcolare l'area di un poligono complesso mediante opportune scomposizioni. |
| <i>Distinguere i concetti di circonferenza e cerchio</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce la differenza tra cerchio e circonferenza; ✓ Conosce le formule per calcolare la lunghezza della circonferenza e il cerchio; ✓ Conosce la nomenclatura: cerchio, circonferenza, raggio, diametro, semicirconferenza, semicerchio, corda, arco, settore circolare, corona circolare. |
| <i>Comprendere la relazione tra circonferenza e diametro attraverso l'esperienza diretta</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attraverso sperimentazioni, ha compreso la proporzionalità diretta tra lunghezza del diametro e circonferenza |
| <i>Argomentare il "perché" dei procedimenti applicati</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce i dati essenziali per la risoluzione del problema ed individua eventuali dati mancanti, sottintesi, superflui e contraddittori; ✓ Sa risolvere problemi con più operazioni; ✓ Sa risolvere problemi di tipo geometrico con cambi di misure; ✓ Sa esporre con chiarezza il procedimento risolutivo seguito; ✓ Sa rappresentare la procedura risolutiva con diagrammi a blocchi e/o espressioni numeriche; ✓ Sa costruire il testo di un problema, dato l'algoritmo risolutivo. |
| <i>Analizzare il testo di un problema e individuare i dati impliciti e espliciti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa analizzare il testo di un problema, individuando dati espliciti/impliciti/superflui. |
| <i>Formulare ipotesi per risolvere un problema</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa organizzare un piano di lavoro e formula ipotesi per la soluzione di un problema. |
| <i>Svolgere problemi con una o più domande</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere/analizzare/rappresentare situazioni problematiche di diverso tipo al fine di trovarne la soluzione. |
| <i>Riflettere e argomentare il processo risolutivo e confrontarlo con altre possibili soluzioni</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa ricercare diverse strategie per la risoluzione di situazioni problematiche. |
| <i>Leggere e interpretare grafici e tabelle</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa utilizzare i connettivi nelle classificazioni; ✓ Sa rappresentare le classificazioni con opportuni diagrammi; ✓ Sa interpretare grafici e tabelle. |
| <i>Ricavare dati e informazioni da una tabella o</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa descrivere/leggere un grafico per ricavare informazioni secondo uno scopo; |

| | |
|---|--|
| <i>da un grafico</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa calcolare la media aritmetica; ✓ Conosce il concetto di moda/media/mediana; ✓ Sa rappresentare i dati; ✓ Sa confrontare le diverse rappresentazioni e individua i più efficaci; ✓ Sa formulare giudizi sulle diverse rappresentazioni e prende decisioni. |
| <i>Passare dalla tabella al grafico</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa costruisce un grafico leggendo una tabella. |
| <i>Rappresentare problemi con tabelle e grafici</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa rappresentare problemi con grafici e tabelle |

Italiano

CLASSE PRIMA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---|---|
| <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si interessa saltuariamente alle conversazioni che si svolgono in classe; ✓ partecipa alle conversazioni con l'ascolto pur dimostrando di essere in grado di dare risposte pertinenti; ✓ interagisce nelle conversazioni dimostrando di comprendere l'argomento e le informazioni principali; ✓ interagisce nella conversazione con domande e risposte pertinenti fornendo importanti contributi di arricchimento; ✓ per raccontare fatti ha bisogno di tempi lunghi per la ricerca di parole; ✓ per raccontare fatti dispone di buone proprietà di linguaggio; ✓ racconta senza seguire l'ordine cronologico dei fatti vissuti; ✓ racconta in ordine cronologico fatti vissuti o ascoltati. |
| <i>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge singole lettere abbinando il fonema al grafema; ✓ legge le sillabe; ✓ legge parole bisillabe; ✓ legge parole trisillabe; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ legge parole polisillabe; ✓ legge frasi e/o piccoli testi formulando ipotesi di lettura che abbina correttamente alle sillabe scritte; ✓ legge frasi e/o piccoli testi sillabando in modo funzionale; ✓ legge frasi e/o piccoli testi in modo scorrevole; Il piacere della lettura: ✓ legge con fatica le parole e/o frasi e/o testi proposti; ✓ legge con entusiasmo le parole e/o le frasi e/o i testi proposti; ✓ legge con entusiasmo le parole e/o le frasi e/o i testi anche se non proposti dall'insegnante. ✓ Abbina immagini a suoni, sillabe e/o parole; ✓ illustra parole lette; ✓ illustra frasi lette; ✓ in un testo comprende le informazioni principali; ✓ in un testo comprende le informazioni principali e il senso globale; ✓ comincia ad orientarsi nel rispetto dei principali segni di punteggiatura; ✓ comincia a rispettare i principali segni di punteggiatura; ✓ rispetta i principali segni di punteggiatura |
| <p style="text-align: center;"><i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrive messaggi ricorrendo al linguaggio iconico; ✓ scrive messaggi alternando linguaggio iconico e verbale; ✓ scrive messaggi ricorrendo al linguaggio verbale; ✓ produce semplici testi seguendo un modello proposto; ✓ produce semplici testi riferendosi ad esperienze vissute; ✓ produce frasi non rispettando l'ordine dei sintagmi; ✓ produce frasi rispettando l'ordine dei sintagmi; ✓ produce frasi che ancora non rispettano le prime convenzioni ortografiche; ✓ produce frasi che rispettano le prime convenzioni ortografiche con l'aiuto di modelli o strumenti; ✓ produce frasi che rispettano le prime convenzioni ortografiche. |
| <p style="text-align: center;"><i>Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ con il supporto dell'insegnante riconosce alcuni fonemi e grafemi; ✓ seguendo una guida e/o un modello riconosce, usa fonemi e grafemi in modo parziale; ✓ autonomamente riconosce, usa fonemi e grafemi; ✓ riconosce, usa fonemi e grafemi ed espande gli aspetti semantico-lessicali della lingua |

| | |
|--|--|
| | <p>correttamente e con sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ con il supporto dell'insegnante attiva semplici riflessioni sulle prime convenzioni ortografiche; ✓ seguendo una guida e/o un modello attiva semplici riflessioni sulle prime convenzioni ortografiche; ✓ attiva autonomamente riflessioni sulle prime convenzioni ortografiche; ✓ riconosce e individua autonomamente le convenzioni ortografiche e riflette su di esse. |
|--|--|

CLASSE SECONDA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|--|---|
| <p><i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si interessa saltuariamente alle conversazioni che si svolgono in classe; ✓ si interessa alle conversazioni che si svolgono in classe con interventi poco pertinenti all'argomento trattato; ✓ partecipa alle conversazioni con l'ascolto, pur dimostrando di essere in grado di dare risposte pertinenti; ✓ interagisce nelle conversazioni dimostrando di comprendere l'argomento e le informazioni principali; ✓ interagisce spesso nella conversazione con domande e risposte pertinenti fornendo importanti contributi di arricchimento; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e le riferisce parzialmente; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e ne riferisce il senso globale; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco ne riferisce il senso globale e importanti dettagli; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e ne riferisce il senso globale, importanti dettagli e le informazioni implicite; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e le riferisce parzialmente; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e ne riferisce il senso globale; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco ne riferisce il senso globale e importanti dettagli; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e ne riferisce il senso globale, importanti |

| | |
|--|---|
| | <p>dettagli e le informazioni implicite.</p> |
| <p><i>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende le informazioni direttamente esplicitate nel testo letto con l'aiuto dell'insegnante; ✓ comprende le informazioni direttamente esplicitate nel testo letto; ✓ comprende le informazioni sia esplicite che implicite contenute nel testo letto. <p>STRUMENTALITÀ DELLA LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nella lettura ha ancora bisogno di scandire le sillabe e di soffermarsi sulla decodifica delle parole più difficili; ✓ la lettura è scorrevole; ✓ saltuariamente fa sentire la punteggiatura; ✓ fa sentire la punteggiatura. <p>IL PIACERE DI LEGGERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ legge con fatica i testi consigliati dall'insegnante; ✓ legge i testi consigliati dall'insegnante; ✓ cura con passione la lettura autonoma, andando anche al di là dei testi consigliati dall'insegnante; ✓ si lascia coinvolgere dalla lettura dell'adulto (Da considerare per alunni con DSA) |
| <p><i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Talvolta nella scrittura confonde i suoni della lingua italiana; ✓ scrive speditamente tutti i suoni della lingua italiana; ✓ i messaggi che scrive hanno bisogno di chiarimenti per facilitarne la comprensione dello scopo comunicativo; ✓ scrive messaggi esprimendo con chiarezza lo scopo comunicativo; ✓ scrive costruendo in modo corretto le frasi e i discorsi; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto esprimendo con coerenza e creatività il proprio pensiero. |
| <p><i>Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce e usa correttamente le principali convenzioni ortografiche con l'aiuto dell'insegnante; ✓ riconosce e usa le principali convenzioni ortografiche; ✓ conosce le convenzioni ortografiche e le usa con sicurezza; ✓ costruisce semplici enunciati utilizzando strumenti forniti dall'insegnante; ✓ è in grado di produrre enunciati corretti; |

- ✓ scrive enunciati complessi legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;
- ✓ riconosce e nomina le prime semplici categorie morfologiche se guidato dall'insegnante;
- ✓ riconosce e nomina le prime semplici categorie morfologiche;
- ✓ individua le prime semplici categorie morfologiche e le usa con padronanza in contesti diversi.

CLASSE TERZA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---|---|
| <p><i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si interessa saltuariamente alle conversazioni che si svolgono in classe; ✓ si interessa alle conversazioni che si svolgono in classe con interventi poco pertinenti all'argomento trattato; ✓ partecipa alle conversazioni con l'ascolto, pur dimostrando di essere in grado di dare risposte pertinenti; ✓ interagisce nelle conversazioni dimostrando di comprendere l'argomento e le informazioni principali; ✓ interagisce nella conversazione con domande e risposte pertinenti fornendo importanti contributi di arricchimento; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e le riferisce parzialmente; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e ne riferisce il senso globale; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e ne riferisce il senso globale e importanti dettagli; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni di un gioco e ne riferisce il senso globale, importanti dettagli e le informazioni implicite; ✓ per raccontare fatti vissuti, ascoltati, le istruzioni di giochi e di attività che conosce bene, ha bisogno di tempi lunghi per la ricerca di parole; ✓ racconta, senza seguire l'ordine cronologico, fatti ascoltati, vissuti e le istruzioni di attività e di giochi che conosce bene; ✓ racconta secondo l'ordine cronologico, fatti ascoltati o vissuti e istruzioni di giochi e attività che conosce bene |

| | |
|--|--|
| <p><i>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti</i></p> | <p>STRUMENTALITÀ DELLA LETTURA: ✓ Nella lettura ha ancora bisogno di scandire le sillabe e di soffermarsi sulla decodifica delle parole più difficili; ✓ la lettura è scorrevole; ✓ saltuariamente fa sentire la punteggiatura; ✓ fa sentire la punteggiatura; sa leggere in modo espressivo.</p> <p>IL PIACERE DI LEGGERE: ✓ legge con fatica i testi consigliati dall'insegnante; ✓ legge i testi consigliati dall'insegnante; cura con passione la lettura autonoma, andando anche al di là dei testi consigliati dall'insegnante.</p> <p>LEGGERE E COMPRENDERE: ✓ comprende le informazioni direttamente esplicitate nel testo letto; ✓ comprende le informazioni sia esplicite che implicite contenute nel testo letto; ✓ comprende l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive; ✓ legge testi letterari sia poetici che narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale</p> |
| <p><i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i></p> | <p>✓ i messaggi che scrive hanno bisogno di chiarimenti per facilitarne la comprensione dello scopo comunicativo; scrive messaggi esprimendo con chiarezza lo scopo comunicativo; ✓ scrive costruendo in modo corretto le frasi e i discorsi; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto esprimendo con coerenza il proprio pensiero; ✓ rispetta saltuariamente le fondamentali convenzioni ortografiche; ✓ con l'aiuto dell'insegnante e di strumenti rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche; ✓ rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche.</p> |
| <p><i>Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica</i></p> | <p>✓ Riguardo alle regole grammaticali sottostanti un testo scritto non si pone ancora in atteggiamento di dubbio e di ricerca; ✓ riguardo alle regole grammaticali sottostanti un testo scritto si pone in atteggiamento di dubbio e di ricerca; ✓ di fronte ad un testo scritto ha consapevolezza delle regole grammaticali sottostanti;</p> |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ riguardo alla ricchezza lessicale e di significato non si pone ancora in atteggiamento di dubbio e di ricerca; ✓ riguardo alla ricchezza lessicale e di significato si pone in atteggiamento di dubbio e di ricerca; ✓ nell'uso della lingua ha consapevolezza della ricchezza lessicale e di significato; ✓ utilizza, gli elementi principali della frase semplice; ✓ utilizza, riconosce il ruolo degli elementi principali della frase semplice; ✓ utilizza, riconosce il ruolo degli elementi principali della frase semplice e li analizza. <p>LE PARTI VARIABILI DEL DISCORSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizza in maniera corretta le parti variabili del discorso; ✓ utilizza in maniera corretta le parti variabili del discorso e ne riconosce il ruolo grammaticale; ✓ utilizza in maniera corretta le parti variabili del discorso, ne riconosce il ruolo grammaticale, li sa individuare e analizzare. |
|--|--|

CLASSE QUARTA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---|---|
| <p><i>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si interessa saltuariamente alle conversazioni che si svolgono in classe; ✓ si interessa alle conversazioni che si svolgono in classe con interventi brevi sull'argomento trattato (rispettando/non rispettando il turno di parola); ✓ interagisce nelle conversazioni con interventi pertinenti dimostrando di comprendere l'argomento e le informazioni principali (rispettando/non rispettando il turno di parola); ✓ interagisce nella conversazione con domande e risposte pertinenti fornendo importanti contributi di arricchimento (rispettando/non rispettando il turno di parola). |
| <p><i>Ascoltare e comprendere le narrazioni, le esposizioni, le istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media cogliendone gli elementi essenziali</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascolta narrazioni, letture, istruzioni e messaggi diversi e li coglie parzialmente; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni e messaggi diversi e ne coglie il senso globale; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni e messaggi diversi e ne coglie il senso globale e importanti dettagli; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni e messaggi diversi cogliendo il senso globale, importanti dettagli e le informazioni implicite. |

| | |
|---|---|
| <p><i>Riferire oralmente esperienze personali o una storia ascoltata, secondo l'ordine cronologico</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Racconta esperienze personali in tempi lunghi e con il supporto dell'insegnante; ✓ racconta le esperienze personali seguendo un parziale ordine logico e cronologico con un linguaggio essenziale; ✓ racconta le esperienze personali seguendo l'ordine logico e cronologico e con un linguaggio adeguato; ✓ racconta le esperienze personali seguendo l'ordine logico e cronologico inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. |
| <p><i>Leggere correttamente (strumentalità della lettura)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nella lettura ha ancora bisogno di soffermarsi sulla decodifica delle parole più difficili; ✓ la lettura è scorrevole ma saltuariamente rispetta la punteggiatura; ✓ la lettura è scorrevole e rispetta la punteggiatura; ✓ sa leggere in modo espressivo. |
| <p><i>Essere abituati alla lettura e provare interesse a leggere</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge con fatica i testi consigliati dall'insegnante o scelti autonomamente; ✓ legge i testi consigliati dall'insegnante o scelti autonomamente e non sempre è in grado di portarli a termine; ✓ legge i testi consigliati dall'insegnante o scelti autonomamente ed è in grado di portarli a termine; ✓ cura con passione la lettura autonoma, sia a scuola che a casa. |
| <p><i>Leggere diverse tipologie testuali, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Ricercare informazioni in testi di diversa natura per scopi pratici e conoscitivi (con uso di semplici tecniche di supporto alla comprensione: sottolineare, annotare informazioni...)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende con difficoltà l'argomento centrale e le informazioni direttamente esplicitate nel testo letto; ✓ comprende l'argomento centrale e sa ricercare le informazioni direttamente esplicitate nel testo letto; ✓ comprende l'argomento centrale e sa ricercare le informazioni sia esplicite che implicite contenute nel testo letto; ✓ comprende l'argomento centrale, sa ricercare e distinguere le informazioni principali da quelle secondarie e le intenzioni comunicative di chi scrive |
| <p><i>Leggere testi di diverse tipologie mostrando di riconoscerne le caratteristiche essenziali esprimendo semplici pareri personali su di essi</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere con difficoltà le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...); ✓ sa riconoscere le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...); ✓ sa riconoscere e riferire le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...), esprimendo semplici pareri personali sul testo; |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ sa riconoscere e riferire con sicurezza le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...), esprimendo ed argomentando pareri personali sul testo. |
| <p><i>Comprendere il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio; ✓ comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio ma li utilizza di rado; ✓ comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio e sa usarli in un discorso organizzato precedentemente; ✓ comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio e sa usarli in un discorso organizzato precedentemente e in maniera spontanea. |
| <p><i>Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare, argomentare e sintetizzare)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha ancora difficoltà ad organizzare in modo logico e consequenziale il testo scritto; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto ma è ancora essenziale/ma è troppo prolisso; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto esprimendo con coerenza il proprio pensiero; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto esprimendo con coerenza il proprio pensiero, spesso originale e curando il lessico. |
| <p><i>Comunicare per iscritto con frasi compiute, strutturate all'interno di testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetta saltuariamente le fondamentali convenzioni ortografiche; ✓ con l'aiuto dell'insegnante e di strumenti rispetta saltuariamente le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura; ✓ rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura; ✓ rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche, la punteggiatura e la concordanza nei tempi dei verbi. |
| <p><i>Riconoscere e denominare le parti principali del discorso (morfologia)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere in semplici frasi le parti principali del discorso (nomi, aggettivi, verbi ecc.); ✓ sa riconoscere in semplici frasi e analizzare le parti principali del discorso affrontate (nomi, aggettivi, verbi ecc.); ✓ sa riconoscere in un testo e analizzare tutte le parti del discorso affrontate; ✓ sa riconoscere in un testo, analizzare e usare correttamente nel parlare e nello scrivere tutte le parti del discorso affrontate. |
| <p><i>Riconoscere e denominare gli elementi basilari di una frase (sintassi)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti); ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale della frase e il suo soggetto esplicito; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale, il soggetto e gli elementi fondamentali della frase minima; ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale della frase e gli elementi fondamentali della frase minima e complessa; ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale e nominale della frase e gli elementi fondamentali della frase minima e complessa. |
| <i>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa cercare le parole sul dizionario; ✓ sa cercare le parole sul dizionario e comprende il significato delle definizioni di quelle parole; ✓ sa cercare le parole sul dizionario, comprende il significato delle definizioni di quelle parole e utilizza questo strumento quando ha un dubbio sul significato o su come scrivere una parola; ✓ sa cercare le parole sul dizionario, comprende il significato delle definizioni di quelle parole e utilizza questo strumento quando ha un dubbio sul significato o su come scrivere una parola o per cercare sinonimi. |
| <i>Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non utilizza ancora la punteggiatura in tutte le frasi; ✓ utilizza correttamente la punteggiatura a fine frase (punto, punto esclamativo, punto di domanda); ✓ utilizza correttamente la punteggiatura a fine frase (punto, punto esclamativo, punto di domanda) e la punteggiatura interna ad una frase.; ✓ utilizza correttamente la punteggiatura a fine frase, la punteggiatura interna ad una frase e la punteggiatura dei dialoghi. |

CLASSE QUINTA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|--|---|
| <i>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si interessa saltuariamente alle conversazioni che si svolgono in classe; ✓ si interessa alle conversazioni che si svolgono in classe con interventi brevi sull'argomento trattato (rispettando/non rispettando il turno di parola); ✓ interagisce nelle conversazioni con interventi pertinenti dimostrando di comprendere l'argomento e le informazioni principali (rispettando/non rispettando il turno di parola); ✓ interagisce nella conversazione con domande e risposte pertinenti fornendo importanti |

| | |
|--|---|
| | contributi di arricchimento (rispettando/non rispettando il turno di parola). |
| <i>Ascoltare e comprendere le narrazioni, le esposizioni, le istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media cogliendone gli elementi essenziali</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascolta narrazioni, letture, istruzioni e messaggi diversi e li coglie parzialmente; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni e messaggi diversi e ne coglie il senso globale; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni e messaggi diversi e ne coglie il senso globale e importanti dettagli; ✓ ascolta narrazioni, letture, le istruzioni e messaggi diversi cogliendo il senso globale, importanti dettagli e le informazioni implicite. |
| <i>Riferire oralmente esperienze personali o una storia ascoltata, secondo l'ordine cronologico</i> | <ul style="list-style-type: none"> Racconta esperienze personali in tempi lunghi e con il supporto dell'insegnante; ✓ racconta le esperienze personali seguendo un parziale ordine logico e cronologico con un linguaggio essenziale; ✓ racconta le esperienze personali seguendo l'ordine logico e cronologico e con un linguaggio adeguato; ✓ racconta le esperienze personali seguendo l'ordine logico e cronologico inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. |
| <i>Leggere correttamente (strumentalità della lettura)</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nella lettura ha ancora bisogno di soffermarsi sulla decodifica delle parole più difficili; ✓ la lettura è scorrevole ma saltuariamente rispetta la punteggiatura; ✓ la lettura è scorrevole e rispetta la punteggiatura; ✓ sa leggere in modo espressivo. |
| <i>Essere abituati alla lettura e provare interesse a leggere</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge con fatica i testi consigliati dall'insegnante o scelti autonomamente; ✓ legge i testi consigliati dall'insegnante o scelti autonomamente e non sempre è in grado di portarli a termine; ✓ legge i testi consigliati dall'insegnante o scelti autonomamente ed è in grado di portarli a termine; ✓ cura con passione la lettura autonoma, sia a scuola che a casa. |
| <i>Leggere diverse tipologie testuali, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Ricercare informazioni in testi di diversa natura per scopi pratici e conoscitivi (con uso di semplici tecniche di supporto alla comprensione: sottolineare, annotare informazioni...)</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende con difficoltà l'argomento centrale e le informazioni direttamente esplicitate nel testo letto; ✓ comprende l'argomento centrale e sa ricercare le informazioni direttamente esplicitate nel testo letto; ✓ comprende l'argomento centrale e sa ricercare le informazioni sia esplicite che implicite contenute nel testo letto; ✓ comprende l'argomento centrale, sa ricercare e distinguere le informazioni principali da quelle secondarie e le intenzioni comunicative di chi scrive |

| | |
|--|--|
| <p><i>Leggere testi di diverse tipologie mostrando di riconoscerne le caratteristiche essenziali esprimendo semplici pareri personali su di essi</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere con difficoltà le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...); ✓ sa riconoscere le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...); ✓ sa riconoscere e riferire le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...), esprimendo semplici pareri personali sul testo; ✓ sa riconoscere e riferire con sicurezza le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali affrontate (testo narrativo, poetico, divulgativo...), esprimendo ed argomentando pareri personali sul testo. |
| <p><i>Comprendere il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio; ✓ comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio ma li utilizza di rado; ✓ comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio e sa usarli in un discorso organizzato precedentemente; ✓ comprende il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio e sa usarli in un discorso organizzato precedentemente e in maniera spontanea. |
| <p><i>Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare, argomentare e sintetizzare)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha ancora difficoltà ad organizzare in modo logico e consequenziale il testo scritto; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto ma è ancora essenziale/ma è troppo prolisso; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto esprimendo con coerenza il proprio pensiero; ✓ organizza in modo logico e consequenziale il testo scritto esprimendo con coerenza il proprio pensiero, spesso originale e curando il lessico. |
| <p><i>Comunicare per iscritto con frasi compiute, strutturate all'interno di testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetta saltuariamente le fondamentali convenzioni ortografiche; ✓ con l'aiuto dell'insegnante e di strumenti rispetta saltuariamente le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura; ✓ rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura; ✓ rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche, la punteggiatura e la concordanza nei tempi dei verbi. |
| <p><i>Riconoscere e denominare le parti principali del discorso (morfologia)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere in semplici frasi le parti principali del discorso (nomi, aggettivi, verbi ecc.); ✓ sa riconoscere in semplici frasi e analizzare le parti principali del discorso affrontate |

| | |
|---|--|
| | <p>(nomi, aggettivi, verbi ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sa riconoscere in un testo e analizzare tutte le parti del discorso affrontate; ✓ sa riconoscere in un testo, analizzare e usare correttamente nel parlare e nello scrivere tutte le parti del discorso affrontate. |
| <p><i>Riconoscere e denominare gli elementi basilari di una frase (sintassi)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti); ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale della frase e il suo soggetto esplicito; ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale, il soggetto e gli elementi fondamentali della frase minima; ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale della frase e gli elementi fondamentali della frase minima e complessa; ✓ sa individuare e denominare il predicato verbale e nominale della frase e gli elementi fondamentali della frase minima e complessa. |
| <p><i>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa cercare le parole sul dizionario; ✓ sa cercare le parole sul dizionario e comprende il significato delle definizioni di quelle parole; ✓ sa cercare le parole sul dizionario, comprende il significato delle definizioni di quelle parole e utilizza questo strumento quando ha un dubbio sul significato o su come scrivere una parola; ✓ sa cercare le parole sul dizionario, comprende il significato delle definizioni di quelle parole e utilizza questo strumento quando ha un dubbio sul significato o su come scrivere una parola o per cercare sinonimi. |
| <p><i>Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non utilizza ancora la punteggiatura in tutte le frasi; ✓ utilizza correttamente la punteggiatura a fine frase (punto, punto esclamativo, punto di domanda); ✓ utilizza correttamente la punteggiatura a fine frase (punto, punto esclamativo, punto di domanda) e la punteggiatura interna ad una frase.; ✓ utilizza correttamente la punteggiatura a fine frase, la punteggiatura interna ad una frase e la punteggiatura dei dialoghi. |

Storia

CLASSE PRIMA

| INDICATORI | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|--|--|
| <i>Organizzazione delle informazioni</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ Riconosce le sequenze temporali e le rispetta con alcune incertezze✓ Riconosce le sequenze temporali e le utilizza✓ Sa pianificare il proprio lavoro in base a un ordine temporale✓ Si orienta nel trascorrere del tempo nell'arco:<ul style="list-style-type: none">- della giornata- della settimana- dei mesi- dell'anno e delle stagioni✓ Ricostruisce con l'aiuto di strumenti e dell'insegnante esperienze vissute, rispettando le relazioni di successione e contemporaneità✓ Ricostruisce esperienze vissute, rispettando le relazioni di successione e contemporaneità✓ Sa riconoscere il trascorrere del tempo in immagini in oggetti e in persone. |

CLASSE SECONDA

| INDICATORI | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|--|--|
| <i>Uso delle fonti</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ Sa riconoscere le fonti storiche✓ Sa trarre informazioni dalle fonti storiche✓ Con l'aiuto dell'adulto sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti.✓ Sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti. |
| <i>Organizzazione delle informazioni</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ Sa utilizzare, come criteri di datazione:<ul style="list-style-type: none">- le parti della giornata- la settimana- i mesi- le stagioni |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa leggere l'ora in punto sull'orologio ✓ Con 'utilizzo di strumenti sa leggere l'ora e i minuti ✓ Sa leggere l'ora e i minuti ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa collocare i fatti sulla linea del tempo ✓ Sa collocare i fatti sulla linea del tempo riconoscendo relazioni di successione e contemporaneità. |
| <i>Produzione scritta e orale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Se stimolato con domande rappresenta graficamente e verbalmente i fatti vissuti e studiati usando le principali coordinate temporali ✓ Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti vissuti e studiati usando le principali coordinate temporali. |

CLASSE TERZA

| INDICATORI | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|--|--|
| <i>Uso delle fonti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere le fonti storiche ✓ Sa trarre informazioni dalle fonti storiche ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti. ✓ Sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti. |
| <i>Organizzazione delle informazioni</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa collocare i fatti studiati sulla linea del tempo ✓ Sa collocare i fatti studiati sulla linea del tempo riconoscendo relazioni di successione e contemporaneità ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa riconoscere, nei fatti studiati, cicli temporali, mutamenti permanenze di fenomeni ✓ Nei fatti studiati sa riconoscere cicli temporali, mutamenti permanenze di fenomeni ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa stabilire i nessi tra i diversi aspetti di civiltà e comparare civiltà diverse ✓ Sa stabilire i nessi tra i diversi aspetti di civiltà e comparare civiltà diverse |
| <i>Produzione scritta e orale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Se stimolato con domande rappresenta graficamente e verbalmente i fatti studiati usando le principali coordinate temporali; ✓ Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti studiati usando le principali coordinate temporali ✓ Con l'aiuto dell'adulto utilizza informazioni dirette e/o inferenziali per la produzione di brevi |

| | |
|--|--|
| | <p>testi di sintesi degli argomenti studiati; ✓ Utilizza informazioni dirette e/o inferenziali per la produzione di brevi testi di sintesi degli argomenti studiati.</p> |
|--|--|

CLASSE QUARTA

| INDICATORI | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|--|---|
| <i>Uso delle fonti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere le fonti storiche ✓ Sa trarre informazioni dalle fonti storiche ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti. ✓ Sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti. |
| <i>Organizzazione delle Informazioni</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa collocare i fatti studiati sulla linea del tempo ✓ Sa collocare i fatti studiati sulla linea del tempo riconoscendo relazioni di successione e contemporaneità ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa riconoscere, nei fatti studiati, cicli temporali, mutamenti, permanenze di fenomeni ✓ Nei fatti studiati sa riconoscere cicli temporali, mutamenti permanenze di fenomeni ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa stabilire i nessi tra i diversi aspetti di civiltà e comparare civiltà diverse ✓ Sa stabilire i nessi tra i diversi aspetti di civiltà e comparare civiltà diverse |
| <i>Produzione scritta e orale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Se stimolato con domande rappresenta graficamente e verbalmente i fatti studiati usando le principali coordinate temporali ✓ Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti studiati usando le principali coordinate temporali ✓ Con l'aiuto dell'adulto utilizza informazioni dirette e/o inferenziali per la produzione di brevi testi di sintesi degli argomenti studiati ✓ Utilizza informazioni dirette e/o inferenziali per la produzione di brevi testi di sintesi degli argomenti studiati |

CLASSE QUINTA

| INDICATORI | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|--|--|
| <i>Uso delle fonti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa riconoscere le fonti storiche ✓ Sa trarre informazioni dalle fonti storiche ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti. ✓ Sa mettere in relazione i fatti storici emersi dallo studio delle fonti. |
| <i>Organizzazione delle informazioni</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa collocare i fatti studiati sulla linea del tempo ✓ Sa collocare i fatti studiati sulla linea del tempo riconoscendo relazioni di successione e contemporaneità ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa riconoscere, nei fatti studiati, cicli temporali, mutamenti permanenze di fenomeni ✓ Nei fatti studiati sa riconoscere cicli temporali, mutamenti permanenze di fenomeni ✓ Con l'aiuto dell'adulto sa stabilire i nessi tra i diversi aspetti di civiltà e comparare civiltà diverse ✓ Sa stabilire i nessi tra i diversi aspetti di civiltà e comparare civiltà diverse |
| <i>Produzione scritta e orale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Se stimolato con domande rappresenta graficamente e verbalmente i fatti studiati usando le principali coordinate temporali ✓ Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti studiati usando le principali coordinate temporali ✓ Con l'aiuto dell'adulto utilizza informazioni dirette e/o inferenziali per la produzione di brevi testi di sintesi degli argomenti studiati ✓ Utilizza informazioni dirette e/o inferenziali per la produzione di brevi testi di sintesi degli argomenti studiati |

Geografia

CLASSE PRIMA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---------------------|---|
| <i>Orientamento</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ distingue e denomina le posizioni nello spazio relativamente a se stesso/a.✓ distingue e denomina le posizioni nello spazio relativamente ad un oggetto o ad altre persone.✓ si muove consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra).✓ Sa usare, con l'aiuto di un adulto, punti di riferimento e gli organizzatori topologici per descrivere le relazioni spaziali.✓ Sa usare, consapevolmente, i punti di riferimento e gli organizzatori topologici per descrivere relazioni spaziali.✓ Sa rappresentare, con l'aiuto di un adulto, percorsi spaziali noti.✓ Sa rappresentare, consapevolmente, percorsi spaziali noti. |

CLASSE SECONDA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---------------------|--|
| <i>Orientamento</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ distingue e denomina le posizioni nello spazio relativamente a se stesso/a.✓ distingue e denomina le posizioni nello spazio relativamente ad un oggetto o ad altre persone.✓ si muove consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra).✓ Sa usare, con l'aiuto di un adulto, punti di riferimento e gli organizzatori topologici per descrivere le relazioni spaziali.✓ Sa usare, consapevolmente, i punti di riferimento e gli organizzatori topologici per descrivere relazioni spaziali.✓ Sa rappresentare, con l'aiuto di un adulto, percorsi spaziali noti. |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa rappresentare, consapevolmente, percorsi spaziali noti. |
| <i>Linguaggio della geo-graficità</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con la guida di un adulto, sa ricostruire in modo tridimensionale uno spazio conosciuto rispettando le relazioni spaziali. ✓ Con la guida di un adulto, sa ricostruire in modo tridimensionale uno spazio conosciuto rispettando le relazioni spaziali. ✓ Sa realizzare, con la guida di un adulto, la pianta di spazi conosciuti. ✓ Sa realizzare la pianta di spazi conosciuti. ✓ Con l'aiuto di un adulto Sa leggere e interpretare la pianta dello spazio conosciuto, basandosi su punti di riferimento fissi. ✓ Sa leggere e interpretare la pianta dello spazio conosciuto, basandosi su punti di riferimento fissi. |
| <i>Paesaggio, regione e sistema territoriale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nell'osservazione del paesaggio circostante , con la guida dell'adulto, ne individua gli elementi specifici. ✓ Nell'osservazione del paesaggio circostante ne individua gli elementi specifici. |

CLASSE TERZA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---------------------------------------|---|
| <i>Orientamento</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si orienta nello spazio supportato/a dalle indicazioni verbali dell'insegnante che esplicitano il linguaggio simbolico non ancora raggiunto ✓ Si orienta nello spazio seguendo i punti di riferimento indicati (istruzioni verbali, simboli, percorsi grafici di vario tipo, piante...) |
| <i>Linguaggio della geo-graficità</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Per rappresentare i percorsi esperiti nello spazio circostante, ha necessità della guida dell'insegnante. ✓ Sa rappresentare in autonomia percorsi esperiti nello spazio circostante. ✓ Sa rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una |

| | |
|--|--|
| | <p>stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) ma senza rispettare la prospettiva aerea</p> <p>✓ Sa rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) in modo autonomo.</p> |
| <i>Paesaggio, regione e sistema territoriale</i> | <p>✓ Sa descrivere in modo essenziale/ adeguato/particolareggiato il territorio circostante esplorato attraverso l'esperienza e l'osservazione diretta</p> <p>✓ Sa Individuare/descrivere in modo essenziale/ adeguato/particolareggiato gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio</p> <p>✓ Sa Individuare/descrivere in modo essenziale/ adeguato/particolareggiato gli elementi fisici e antropici che caratterizzano ambienti familiari.</p> <p>✓ Sa dedurre conoscenze su un determinato ambiente attraverso l'analisi degli elementi connotanti e viceversa</p> |

CLASSE QUARTE E QUINTE

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---------------------------------------|--|
| <i>Orientamento</i> | <p>✓ Con l'aiuto dell'adulto utilizza la bussola e i punti cardinali per orientarsi nello spazio e sulle carte;</p> <p>✓ Sa utilizzare autonomamente/con padronanza la bussola e i punti cardinali per orientarsi nello spazio e sulle carte</p> |
| <i>Linguaggio della geo-graficità</i> | <p>✓ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite)</p> <p>✓ Per l'analisi di fatti e fenomeni locali e globali necessita di informazioni esplicite perché ha difficoltà a ricavarle dai vari tipi di carte</p> <p>✓ Con l'aiuto dell'adulto ricava informazioni utili per l'analisi di fatti e fenomeni locali/globali esplicitandoli in modo essenziale a livello verbale e scritto</p> <p>✓ Sa ricavare dalle carte, informazioni utili per l'analisi di fatti e fenomeni locali/globali esplicitandoli con padronanza a livello verbale e scritto</p> <p>✓ Con l'aiuto di un adulto localizza sulla carta geografica la posizione di elementi fisici e antropici familiari</p> |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Localizza sulla carta geografica la posizione di elementi fisici e antropici familiari e e con l'aiuto di un adulto anche quelli non familiari ✓ Sa localizzare in autonomia sulla carta geografica la posizione di elementi fisici e antropici familiari/non familiari ✓ Sa localizzare con padronanza sulla carta geografica (per la quinta planisfero) la posizione di elementi fisici e antropici anche non familiari |
| <i>Paesaggio, regione e sistema territoriale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa individuare/descrivere/confrontare in modo essenziale/ adeguato/particolareggiato gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e mondiali |
| <i>Regione e sistema territoriale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa individuare solo alcune delle caratteristiche specifiche di una “regione geografica” (fisiche, climatiche, storico-culturali, amministrative) per cui necessita dell’adulto per la sua ricostruzione. ✓ Sa classificare in autonoma alcune regioni geografiche (fisiche, climatiche, storico-culturali, amministrative) sulla base delle loro specifiche caratteristiche (elementi naturali, clima...) ✓ Sa classificare con padronanza regioni geografiche (fisiche, climatiche, storico-culturali, amministrative) sulla base delle loro specifiche caratteristiche (elementi naturali, clima...) ✓ Attraverso la sollecitazione dell’adulto che guida con domande dimostra di aver intuito l’interdipendenza degli elementi fisici e antropici presenti sul territorio ✓ Sa argomentare l’interdipendenza degli elementi fisici e antropici presenti sul territorio spiegando in modo essenziale/ adeguato/particolareggiato le relazioni di causa/effetto. ✓ Sa elencare e descrivere in modo essenziale/ adeguato/particolareggiato le cause che arrecano danno (che minacciano il) al patrimonio naturale e culturale ✓ Necessita dell’aiuto del gruppo e/o dell’adulto per formulare soluzioni alle problematiche naturalistiche e culturali ✓ Sa ipotizzare soluzioni adeguate/idonee/originali alle problematiche naturalistiche e culturali |

Arte e Immagine

CLASSI PRIMA E SECONDA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|--|---|
| <i>Sapersi esprimere e comunicare.</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ Elabora disegni con schemi grafici essenziali.✓ Elabora disegni con schemi grafici adeguati.✓ Elabora disegni con schemi grafici particolareggiati.✓ Elabora creativamente disegni con schemi grafici particolareggiati e originali.✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposti in elaborati essenziali e poco curati.✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposti in elaborati essenziali.✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposte in elaborati espressivi ed accurati.✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposti in lavori originali, molto ricchi ed accurati. |
| <i>Osservare e leggere le immagini</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ Coglie gli elementi più evidenti delle immagini.✓ E' in grado di osservare e cogliere gli elementi basilari delle immagini.✓ E' in grado di osservare, esplorare, e descrivere gli elementi essenziali delle immagini.✓ E' in grado di osservare, esplorare, leggere e descrivere le immagini. |

CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA.

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|---------------------------------------|---|
| <i>Sapersi esprimere e comunicare</i> | <ul style="list-style-type: none">✓ Elabora disegni con schemi grafici essenziali con difficoltà nell'uso dello spazio foglio.✓ Elabora disegni con schemi grafici adeguati non sempre con un utilizzo adeguato dello spazio foglio.✓ Elabora disegni con schemi grafici particolareggiati e utilizza correttamente lo spazio foglio.✓ Elabora creativamente disegni con schemi grafici particolareggiati e originali utilizzando correttamente lo spazio foglio. ✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposti in elaborati essenziali e poco curati. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposti in elaborati essenziali. ✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposte in elaborati espressivi ed accurati. ✓ Utilizza colori, materiali e tecniche proposti in lavori originali, molto ricchi ed accurati. |
| <i>Osservare e leggere le immagini d'arte.</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coglie gli elementi più evidenti delle immagini d'arte. ✓ E' in grado di osservare e cogliere gli elementi basilari delle immagini d'arte. ✓ E' in grado di osservare, esplorare, e descrivere gli elementi essenziali delle immagini d'arte. ✓ E' in grado di osservare, esplorare, leggere e descrivere le immagini d'arte. |
| <i>Produrre immagini usando semplici regole prospettiche</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Copia dal vero oggetti, persone, animali o ambienti con difficoltà. ✓ Copia dal vero oggetti, persone, animali o ambienti riproducendo gli elementi basilari. ✓ Copia dal vero oggetti, persone, animali o ambienti riproducendo gli elementi con accuratezza utilizzando tecniche diverse. ✓ Copia dal vero oggetti, persone, animali o ambienti con precisione e accuratezza utilizzando tecniche diverse e semplici regole prospettiche. |

Musica

CLASSE PRIMA E SECONDA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|-------------------|---|
| <i>Ascolto</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascolta ma non riconosce gli elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. ✓ Ascolta e riconosce alcuni elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. ✓ Ascolta, riconosce e denomina alcuni elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. ✓ Ascolta, riconosce e denomina gli elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. |
| <i>Produzione</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riproduce con difficoltà semplici ritmi con la voce e con il corpo. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riproduce, se guidato /a, semplici ritmi con la voce e con il corpo. ✓ Riproduce ritmi con la voce, con il corpo e con semplici strumenti. ✓ Riproduce e improvvisa ritmi con la voce, con il corpo e con semplici strumenti in modo creativo e consapevole. |
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipa con difficoltà all'esecuzione di semplici brani corali. ✓ Esegue in modo saltuario semplici brani corali, non sempre seguendo il tempo musicale e l'intonazione. ✓ Esegue semplici brani corali seguendo il tempo musicale e l'intonazione. ✓ Esegue semplici brani corali seguendo il tempo musicale e l'intonazione, in maniera espressiva. |

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

| OBIETTIVI | DECLINAZIONE TRAGUARDI |
|-------------------|---|
| <i>Ascolto</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascolta ma non riconosce gli elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. ✓ Ascolta e riconosce alcuni elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. ✓ Ascolta, riconosce e denomina alcuni elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. ✓ Ascolta, riconosce e denomina gli elementi costitutivi basilari (suono, ritmo, silenzio rumore) del linguaggio musicale. |
| <i>Produzione</i> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riproduce con difficoltà semplici ritmi con la voce e con il corpo. ✓ Riproduce, se guidato /a, semplici ritmi con la voce e con il corpo. ✓ Riproduce ritmi con la voce, con il corpo e con semplici strumenti. ✓ Riproduce e improvvisa ritmi con la voce, con il corpo e con semplici strumenti in modo creativo e consapevole. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipa con difficoltà all'esecuzione di semplici brani corali. ✓ Esegue in modo saltuario semplici brani corali, non sempre seguendo il tempo musicale e l'intonazione. ✓ Esegue semplici brani corali seguendo il tempo musicale e l'intonazione. ✓ Esegue semplici brani corali seguendo il tempo musicale e l'intonazione, in maniera espressiva. |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue con difficoltà semplici ritmi e spartiti anche non convenzionali, con strumenti didattici e/o autocostruiti. ✓ Esegue semplici ritmi e spartiti anche non convenzionali, con strumenti didattici e/o autocostruiti. ✓ Esegue con sicurezza ed improvvisa semplici ritmi e spartiti anche non convenzionali, con strumenti didattici e/o autocostruiti. ✓ Esegue ed improvvisa in modo creativo ritmi e spartiti anche non convenzionali, con strumenti didattici e/o autocostruiti. |
|--|---|

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA in base all'OM 3 del 9 gennaio 2025

Nelle pagine che seguono, sono stati riportati i **descrittori** per ogni disciplina in relazione ai **GIUDIZI SINTETICI** previsti dall'**OM n.3 del 09/01/2025**, con la quale si è modificata la precedente normativa che aveva introdotto i giudizi descrittivi. Pertanto a partire dalla fine dell'a.s. 2024/25, sulla scheda di valutazione saranno inseriti i seguenti giudizi: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, correlati a descrizioni dei livelli di apprendimento raggiunti riferiti alle competenze trasversali, fornite direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

E' per questo che come docenti di scuola primaria abbiamo ritenuto necessario provvedere a individuare, per ciascun giudizio, dei traguardi di competenza corrispondenti a ciascuna disciplina di cui sarà data informazione alle famiglie in modo che risulti più chiara e completa la valutazione del/della proprio figlio/a. Sottolineiamo inoltre che continueremo a mettere in atto la valutazione formativa (come la nuova OM prevede), quindi quei processi finalizzati all'apprendimento, non solo a "misurare" l'apprendimento stesso in chiave sommativa; la prima, accompagnata dalle "autovalutazioni" condotte dagli stessi alunni/alunne, permette loro di acquisire gradatamente la consapevolezza del percorso di cui sono protagonisti, così da trarre motivazione dai punti di forza e provarsi nell'affrontare i punti di debolezza.

ITALIANO 1-2

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|--------------------|--|--|--|---|
| Ottimo | L'alunno/a legge con fluidità ed espressività, comprendendo pienamente i testi proposti. Scrive in modo corretto e ben strutturato, dimostrando un'ottima conoscenza delle regole grammaticali e ortografiche. | Ascolta letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi, cogliendone il senso globale ed importanti dettagli. Sa esprimere in modo efficace il proprio pensiero e i propri bisogni. | Svolge le attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica in completa autonomia, applicando le conoscenze a contesti nuovi. | |
| Distinto | L'alunno/a legge con una buona fluidità e comprensione. Scrive testi chiari e ben organizzati, talvolta con imprecisioni ortografiche o sintattiche. | Ascolta letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi, cogliendone il senso globale. Utilizza il linguaggio in modo adeguato e pertinente. | Svolge le attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica in modo autonomo. | |
| Buono | L'alunno/a comprende i testi letti, anche se non sempre riesce a individuarne le informazioni implicite. Scrive in modo chiaro, ma con alcuni errori ortografici e/o sintattici. | Ascolta letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi; cogliendone spesso il senso globale. Esprime il proprio pensiero e i propri bisogni in modo generalmente comprensibile e appropriato. | In situazioni note svolge le attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica, solitamente in modo autonomo. | |
| Discreto | L'alunno/a legge e comprende testi semplici. Scrive in modo essenziale, con alcuni errori ortografici e sintattici. | Ascolta, talvolta con difficoltà, letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi, tuttavia per coglierne il senso globale, necessita ancora del supporto dell'insegnante. | In situazioni note svolge attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica, generalmente con | |

| | | | | |
|------------------------|--|--|---|--|
| | | Utilizza un linguaggio semplice. | la guida dell'insegnante. | |
| Sufficiente | L'alunno/a incontra difficoltà nella lettura e comprensione e nella produzione scritta. La scrittura presenta errori ortografici e sintattici. | Ascolta ancora con tempi limitati letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi. Utilizza un linguaggio semplice | Svolge attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica, con il supporto costante dell'insegnante. | |
| Non sufficiente | L'alunno/a mostra molte difficoltà nella lettura, comprensione e produzione scritta, con errori ortografici. | Ascolta e partecipa alle discussioni su sollecitazione dell'insegnante. Si esprime con difficoltà. | Nella lettura, comprensione, scrittura e nell'applicare le regole ortografiche studiate, necessita di supporto costante da parte dell'insegnante. | |

ITALIANO 3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|--------------------|---|---|--|---|
| Ottimo | L'alunno/a legge con fluidità ed espressività, comprendendo pienamente i testi proposti. Scrive in modo corretto e strutturato. Dimostra un'ottima conoscenza delle regole grammaticali e ortografiche. | Ascolta letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi, cogliendone il senso globale ed importanti dettagli. Sa esprimere in modo efficace il proprio pensiero e i propri bisogni. | Svolge le attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica in completa autonomia, adattando le conoscenze a contesti nuovi. | |
| Distinto | L'alunno/a legge con buona fluidità e comprensione, seppur con qualche esitazione. Scrive testi chiari e ben organizzati, talvolta con imprecisioni ortografiche o sintattiche. | Ascolta letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi, cogliendone il senso globale. Utilizza il linguaggio in modo adeguato e pertinente. | Svolge le attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica in modo autonomo. Applica le conoscenze in nuovi contesti in modo adeguato. | |
| Buono | L'alunno/a comprende i testi, anche se con qualche difficoltà nelle informazioni implicite. Scrive in modo chiaro, ma con alcuni errori ortografici e/o sintattici. | Ascolta letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi; cogliendone spesso il senso globale. Utilizza un linguaggio comprensibile e appropriato, seppur con qualche imprecisione. | Svolge le attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica, solitamente in modo autonomo. L'applicazione delle conoscenze a nuovi contesti, non è sempre adeguata. | |
| Discreto | L'alunno/a legge e comprende testi semplici, trova ancora difficoltà nei concetti più complessi. Scrive in modo essenziale, con alcuni errori ortografici e sintattici. | Ascolta talvolta con difficoltà letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi; per coglierne il senso globale, necessita ancora del supporto dell'insegnante. Utilizza un linguaggio con un lessico | Riesce a svolgere attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica, talvolta con guida e supporto. L'applicazione delle conoscenze a | |

| | | | | |
|------------------------|---|--|--|--|
| | | limitato e con qualche imprecisione. | nuovi contesti risulta difficoltosa. | |
| Sufficiente | L'alunno/a incontra difficoltà nella comprensione e nella produzione di testi più articolati. La scrittura presenta diversi errori ortografici e sintattici. I testi non sono ancora coerenti e coesi. | Ascolta ancora con tempi limitati letture, narrazioni, istruzioni e messaggi diversi. Utilizza un linguaggio semplice e spesso impreciso. | Riesce a svolgere le attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica con supporto costante. Mostra ancora difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite anche in situazioni note. | |
| Non sufficiente | L'alunno/a mostra gravi difficoltà nella lettura, comprensione e produzione testuale. Gli errori nella scrittura sono frequenti e la costruzione sintattica non è adeguata e ciò compromette la coerenza e la coesione del testo. | Ascolta su sollecitazione dell'insegnante. Ha difficoltà nell'utilizzo del linguaggio. | Necessita di supporto costante per svolgere semplici attività di lettura, comprensione, scrittura e riflessione linguistica. | |

MATEMATICA 1 -2

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|---------------------------|--|---|--|---|
| Ottimo | L'alunno/a dimostra un'adeguata conoscenza dei concetti matematici, e li applica con sicurezza. | Utilizza in modo corretto il linguaggio matematico, comprendendone i simboli e le rappresentazioni grafiche. Risolve semplici problemi utilizzando strategie corrette. | | Dimostra una buona capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite riuscendo a formulare soluzioni alternative. |
| Distinto | L'alunno/a dimostra un'adeguata conoscenza dei concetti matematici e li applica correttamente. | Utilizza il linguaggio matematico comprendendone i simboli e le rappresentazioni grafiche, in modo quasi sempre appropriato. Risolve semplici problemi, seppur con qualche lieve incertezza. | | Rielabora le conoscenze acquisite riuscendo a formulare soluzioni corrette. |
| Buono | L'alunno/a possiede una buona conoscenza dei contenuti matematici e li applica, seppur con qualche errore. | Utilizza un linguaggio matematico comprensibile, anche se con imprecisioni. Comprende e utilizza le rappresentazioni grafiche con alcune difficoltà. Risolve semplici problemi in contesti noti. | | Applica le conoscenze, facendo collegamenti tra gli argomenti proposti riuscendo a trovare semplici soluzioni. |
| Discreto | L'alunno/a ha una comprensione essenziale dei concetti matematici; | Utilizza il linguaggio matematico di base in modo ancora impreciso. Ha generalmente | | Applica le conoscenze in modo essenziale, riuscendo talvolta a trovare semplici |

| | | | | |
|------------------------|--|---|--|--|
| | incontra difficoltà nell'applicarli in autonomia. | bisogno di supporto per interpretare grafici, rappresentazioni numeriche e per risolvere problemi. | | soluzioni. |
| Sufficiente | L'alunno/a possiede una comprensione basilare dei concetti matematici presentati, incontra difficoltà nell'applicarli in modo autonomo e gli errori risultano frequenti. | Utilizza un linguaggio matematico essenziale e talvolta impreciso. Necessita di costante supporto per riconoscere e comprendere simboli e rappresentazioni grafiche. Risolve problemi semplici se aiutato/a poiché l'acquisizione delle procedure è ancora incerta. | | Applica le conoscenze in maniera basilare e, se guidato, riesce a trovare soluzioni. |
| Non sufficiente | L'alunno/a mostra notevoli difficoltà nell'applicare i concetti matematici di base affrontati. | Ha difficoltà nel riconoscere simboli, numeri e rappresentazioni grafiche. Per risolvere problemi semplici necessita del supporto costante dell'insegnante. | | Fatica ad applicare le informazioni apprese. |

MATEMATICA 3-4-5

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|--------------------|--|---|---|--|
| Ottimo | L'alunno/a dimostra un'adeguata conoscenza dei concetti matematici, applicandoli con sicurezza e precisione. | Utilizza il linguaggio matematico in modo appropriato e comprende i simboli e le rappresentazioni grafiche . Risolve problemi complessi utilizzando strategie adeguate e verificando la correttezza delle soluzioni. | | Dimostra una buona capacità di rielaborazione, facendo collegamenti tra i diversi ambiti della matematica. Propone soluzioni alternative e spiega i propri ragionamenti in modo approfondito. |
| Distinto | L'alunno/a ha un'adeguata conoscenza dei contenuti matematici e li applica in modo corretto. | Utilizza il linguaggio matematico in modo appropriato e comprende i simboli e le rappresentazioni grafiche. Risolve problemi in modo efficace, seppur con qualche lieve incertezza. | | Collega le conoscenze tra diversi ambiti matematici, formulando ipotesi e strategie personali. |
| Buono | L'alunno/a possiede una buona conoscenza dei contenuti matematici e li applica, seppur con qualche errore. | Utilizza un linguaggio matematico comprensibile, anche se con imprecisioni. Comprende e utilizza le rappresentazioni grafiche con un po' di difficoltà. Risolve semplici problemi. | | Applica le conoscenze, facendo collegamenti tra gli argomenti studiati, ma con difficoltà nell'individuazione di soluzioni alternative. |
| Discreto | L'alunno/a ha una | Utilizza il linguaggio | | Applica le conoscenze in |

| | | | | |
|------------------------|---|---|--|--|
| | comprensione essenziale dei concetti matematici fondamentali, ma incontra difficoltà nell'applicarli in modo preciso e autonomo. | matematico di base con imprecisioni nei termini e nei simboli. Ha bisogno di supporto per interpretare grafici, schemi e rappresentazioni numeriche. Risolve semplici problemi, mostrando alcune incertezze nei procedimenti. | | modo essenziale, facendo qualche collegamento tra gli argomenti. |
| Sufficiente | L'alunno/a possiede competenze di base; incontra difficoltà nell'applicazione autonoma dei concetti matematici. Sono presenti frequenti errori. | Utilizza un linguaggio matematico essenziale e con molte imprecisioni. Necessita di supporto per riconoscere e comprendere simboli e rappresentazioni grafiche. Risolve problemi semplici con aiuto, mostrando incertezze nei procedimenti. | | Riferisce informazioni essenziali senza rielaborazione personale. I collegamenti tra gli argomenti matematici sono essenziali e da consolidare. |
| Non sufficiente | L'alunno/a mostra notevoli difficoltà nell'applicare i concetti matematici di base affrontati. | Non utilizza correttamente il linguaggio matematico e ha difficoltà nel riconoscere simboli, numeri e rappresentazioni grafiche. Non riesce a risolvere problemi autonomamente. | | Fatica ad applicare le informazioni e a fare collegamenti tra i diversi argomenti matematici. |

INGLESE CLASSE 1-2

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|--------------------|---|---|---|---|
| Ottimo | L'alunno/a riconosce e comprende parole e semplici frasi. È in grado di riprodurre suoni e parole con una pronuncia corretta. | Utilizza correttamente le espressioni apprese, rispondendo in modo adeguato a semplici domande. Segue e comprende con facilità istruzioni date. | Dimostra curiosità nell'apprendere partecipando con entusiasmo alle attività in lingua inglese. Utilizza le conoscenze acquisite anche in momenti non strutturati | |
| Distinto | L'alunno/a riconosce e comprende parole e semplici frasi. È in grado di riprodurre suoni e parole con una pronuncia chiara. | Risponde correttamente a semplici domande, segue istruzioni e utilizza espressioni di base con sicurezza. | Svolge le attività proposte in autonomia e partecipa attivamente alle lezioni, mostrando interesse per la lingua. | |
| Buono | L'alunno/a riconosce alcune parole e frasi semplici con qualche esitazione. Nomina parole del linguaggio appreso anche se la pronuncia è a volte incerta. | Utilizza espressioni di base e risponde a domande semplici, con qualche incertezza. Segue istruzioni con supporto visivo o gestuale. | Svolge le attività in autonomia nelle situazioni note, talvolta ha bisogno di aiuto per utilizzare il lessico in contesti nuovi. | |
| Discreto | L'alunno/a riconosce e | Comprende | Ha bisogno, in | |

| | | | | |
|------------------------|---|---|---|--|
| | riproduce solo alcuni dei vocaboli presentati. | istruzioni molto semplici solo se accompagnate da immagini o gesti. Risponde con incertezza alle domande poste dall'insegnante o dal gruppo dei pari. | alcune situazioni, di supporto per completare attività di ascolto e ripetizione. | |
| Sufficiente | L'alunno/a riconosce alcune parole, ma non riesce a ripeterle correttamente. Non distingue ancora suoni e semplici frasi in modo chiaro. | Comprende in modo parziale, solamente il lessico chiave con l'aiuto dell'insegnante e fatica a seguire semplici istruzioni. | Fatica a svolgere le attività in autonomia e spesso necessita di supporto per seguire le lezioni. | |
| Non sufficiente | L'alunno/a comprende in modo parziale parole chiave solamente con l'aiuto dell'insegnante. Non riesce a utilizzare i vocaboli presentati. | Mostra difficoltà a comprendere semplici istruzioni, anche se accompagnate da immagini o gesti. | Fatica a partecipare alle attività e a svolgere compiti in modo autonomo. | |

| INGLESE CLASSE 3- 4 -5 | | | | |
|--------------------------------------|--|---|--|--|
| Obiettivi/aree di valutazione | | | | |
| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
| Ottimo | L'alunno/a riconosce, comprende e utilizza correttamente un ampio numero di parole ed espressioni. La pronuncia e la struttura di frasi è corretta. | Utilizza con sicurezza adeguate forme convenzionali per stabilire contatti di base. Mostra curiosità nell'apprendere nuove parole ed espressioni utilizzando strategie efficaci per ricordarle. | Partecipa attivamente alle attività, comunicando con sicurezza. Utilizza parole e strutture apprese anche in situazioni non note. | |
| Distinto | L'alunno/a riconosce e utilizza un buon numero di parole ed espressioni. Comprende frasi semplici, riesce a riprodurle con una buona pronuncia. | Segue istruzioni, comprende domande semplici e formula risposte adeguate in situazioni note. | Svolge le attività con autonomia e partecipa attivamente alle lezioni. Dimostra interesse nell'ampliare il proprio vocabolario. | |
| Buono | L'alunno/a riconosce e utilizza un numero soddisfacente di parole. Comprende il significato generale delle frasi ascoltate, ma talvolta ha bisogno di supporto per | Formula espressioni semplici utilizzando il lessico appreso. Comprende in modo globale le informazioni. | Mostra interesse nell'apprendimento della lingua. Svolge le attività in autonomia nelle situazioni note, ma necessita di aiuto per esprimersi e applicare le conoscenze in contesti nuovi. | |

| | | | | |
|------------------------|--|---|---|--|
| | riprodurle correttamente. | | | |
| Discreto | L'alunno/a riconosce alcune parole, ma fatica a comprendere e riprodurre frasi semplici. La pronuncia è incerta. | Risponde con qualche difficoltà a domande utilizzando un vocabolario essenziale. | L'alunno necessita talvolta di supporto per comprendere le attività di ascolto, produzione orale e scritta. | |
| Sufficiente | L'alunno/a riconosce poche parole e fatica a comprenderne il significato. Riproduce frasi semplici e la pronuncia è poco chiara. | Difficilmente utilizza in modo spontaneo espressioni apprese e necessita di un modello per rispondere a semplici domande. | Svolge le attività con parziale autonomia e necessita di aiuto per portare a termine le attività. | |
| Non sufficiente | L'alunno/a comprende solo poche parole e istruzioni e non sempre risponde con azioni appropriate. Riproduce con difficoltà suoni o vocaboli. | Anche con il supporto di un modello fornito dall'insegnante incontra difficoltà a rispondere a semplici domande. | Partecipa in modo discontinuo alle attività. | |

STORIA 1-2-3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|---------------------------|---|--|--|--|
| Ottimo | L'alunno/a ha padronanza completa degli argomenti affrontati. | Usa con precisione e proprietà il linguaggio specifico. | Svolge le attività di successione temporale in modo autonomo e sicuro, anche in contesti nuovi. | Rielabora e collega i contenuti, spiegando i propri ragionamenti in modo appropriato. |
| Distinto | L'alunno/a dimostra una chiara conoscenza dei contenuti. | Usa il linguaggio specifico in modo corretto e appropriato. | È autonomo/a nelle attività di successione temporale. | Collega e rielabora i contenuti mostrando una buona autonomia. |
| Buono | L'alunno/a dimostra una conoscenza buona degli argomenti. | Usa il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto. | Svolge le attività di successione temporale in autonomia nelle situazioni note, ma ha difficoltà nei contesti più complessi. | Collega e rielabora i contenuti in modo essenziale. |
| Discreto | L'alunno/a ha una conoscenza essenziale dei fatti temporali. | Usa il linguaggio specifico ancora con incertezze. | Svolge le attività ma, talvolta, necessita del supporto dell'insegnante. | Rielabora i contenuti in modo semplice e con difficoltà nei collegamenti. |
| Sufficiente | L'alunno/a conosce gli argomenti in modo parziale. | Usa un linguaggio specifico limitato e poco preciso. | Ha bisogno spesso di supporto per svolgere le attività di successione temporale e applicare le conoscenze. | Rielabora i contenuti solo se guidato. |
| Non sufficiente | L'alunno/a non ha ancora acquisito le conoscenze e le competenze richieste. | Non riesce a usare il linguaggio specifico in modo adeguato. | Anche se guidato, non è in grado di svolgere le attività relative alla successione temporale. | Fatica a rielaborare i contenuti e a trovare i collegamenti tra i diversi argomenti storici. |

GEOGRAFIA 1-2-3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|------------------------|---|--|---|---|
| Ottimo | L'alunno/a ha padronanza completa degli argomenti affrontati. | Usa con precisione e proprietà il linguaggio specifico. | Svolge le attività di orientamento in modo autonomo e sicuro, anche in contesti nuovi. | Rielabora e collega i contenuti, spiegando i propri ragionamenti in modo appropriato. |
| Distinto | L'alunno/a dimostra una chiara conoscenza dei contenuti. | Usa il linguaggio specifico in modo corretto e appropriato. | È autonomo/a nelle attività di orientamento. | Collega e rielabora i contenuti mostrando una buona autonomia. |
| Buono | L'alunno/a dimostra una conoscenza buona degli argomenti. | Usa il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto. | Svolge le attività di orientamento in autonomia nelle situazioni note, ma ha difficoltà nei contesti più complessi. | Collega e rielabora i contenuti in modo essenziale. |
| Discreto | L'alunno/a ha una conoscenza essenziale dei contenuti. | Usa il linguaggio specifico ancora con incertezze. | Svolge le attività di orientamento ma, talvolta, necessita del supporto dell'insegnante. | Rielabora i contenuti in modo semplice e con difficoltà nei collegamenti. |
| Sufficiente | L'alunno/a conosce gli argomenti in modo parziale. | Usa un linguaggio specifico limitato e poco preciso. | Ha bisogno spesso di supporto per svolgere le attività di orientamento proposte e applicare le conoscenze. | Rielabora i contenuti solo se guidato. |
| Non sufficiente | L'alunno/a non ha ancora acquisito le conoscenze e le competenze richieste. | Non riesce a usare il linguaggio specifico in modo adeguato. | Anche se guidato/a, non è in grado di svolgere le attività relative all'orientamento spaziale. | Fatica a rielaborare i contenuti e a trovare i collegamenti tra i diversi argomenti geografici. |

SCIENZE 1-2- 3-4-5

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|------------------------|---|---|--|---|
| Ottimo | L'alunno/a ha padronanza completa degli argomenti affrontati. | Utilizza un linguaggio scientifico preciso e appropriato. | Svolge le attività di osservazione e/o descrizione dei fenomeni scientifici in modo autonomo e sicuro, anche in contesti nuovi. | Rielabora e collega i contenuti, spiegando i propri ragionamenti in modo appropriato. |
| Distinto | L'alunno/a dimostra una chiara conoscenza dei contenuti. | Usa il linguaggio scientifico in modo corretto e appropriato. | Svolge le attività di osservazione e/o descrizione dei fenomeni scientifici in modo autonomo. | Collega e rielabora i contenuti mostrando una buona autonomia. |
| Buono | L'alunno/a dimostra una conoscenza buona degli argomenti. | Usa il linguaggio scientifico in modo abbastanza corretto. | Svolge le attività di osservazione e/o descrizione dei fenomeni scientifici in autonomia nelle situazioni note, ma ha difficoltà nei contesti più complessi. | Collega e rielabora i contenuti in modo adeguato. |
| Discreto | L'alunno/a ha una conoscenza essenziale dei fenomeni scientifici. | Usa il linguaggio scientifico con qualche incertezza. | Svolge le attività di osservazione e/o descrizione dei fenomeni scientifici ma, talvolta, necessita del supporto dell'insegnante. | Rielabora i contenuti in modo semplice e mostra difficoltà nei collegamenti. |
| Sufficiente | L'alunno/a conosce gli argomenti in modo parziale. | Usa un linguaggio scientifico limitato e poco preciso. | Ha bisogno spesso di supporto per svolgere le attività di osservazione e/o descrizione dei fenomeni scientifici. | Riferisce i contenuti solo se guidato. |
| Non sufficiente | L'alunno/a non ha ancora acquisito le conoscenze e le | Non riesce a usare il linguaggio specifico in | Anche se guidato, non è in grado di svolgere le attività di | Fatica a riferire i contenuti e a trovare i collegamenti tra i |

| | | | | |
|--|-----------------------|----------------|--|--------------------------------|
| | competenze richieste. | modo adeguato. | osservazione e/o descrizione dei fenomeni scientifici. | diversi argomenti scientifici. |
|--|-----------------------|----------------|--|--------------------------------|

TECNOLOGIA CLASSE 1-2-3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento | Autonomia e applicazione delle abilità motorie | |
|--------------------|---------------------------------------|---|--|--|
| Ottimo | | Utilizza con precisione e proprietà il linguaggio della disciplina e applica le indicazioni di lavoro in modo efficace. | Svolge le attività in modo autonomo, sicuro e organizzato, affrontando anche situazioni complesse. | |
| Distinto | | Usa il linguaggio specifico in modo corretto e appropriato. | È autonomo nello svolgimento delle attività e sa applicare i concetti in situazioni note. | |
| Buono | | Usa il linguaggio specifico in modo corretto. | Svolge le attività in modo ordinato, anche se con qualche difficoltà in contesti più complessi. | |
| Discreto | | Usa il linguaggio specifico in modo incerto e con alcune imprecisioni. | Ha bisogno di guida per affrontare attività più articolate. | |
| Sufficiente | | Usa un linguaggio specifico limitato e poco preciso. | Necessita di supporto costante per svolgere le attività. | |
| Non sufficiente | | Non riesce a utilizzare il linguaggio specifico in modo adeguato. | Non è in grado di svolgere le attività, anche se guidato. | |

ARTE 1-2-3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|--------------------|---------------------------------------|---|--|---|
| Ottimo | | L'alunno/a usa con precisione e proprietà le tecniche del linguaggio artistico/espressivo. | Svolge le attività in modo autonomo, sicuro e originale, anche in contesti nuovi. | |
| Distinto | | L'alunno/a usa le tecniche del linguaggio artistico/espressivo in modo corretto e appropriato. | È autonomo/a e creativo/a nelle attività proposte. | |
| Buono | | L'alunno/a usa le tecniche del linguaggio artistico/espressivo in modo abbastanza corretto. | Svolge le attività in autonomia nelle situazioni note, ma non sempre in modo accurato. | |
| Discreto | | Usa le tecniche del linguaggio artistico/espressivo ancora con incertezze. | Svolge le attività necessitando talvolta del supporto dell'insegnante. | |
| Sufficiente | | L'alunno/a sa un linguaggio artistico/espressivo limitato e poco preciso. | Ha bisogno spesso di supporto per svolgere le attività e portarle a termine. | |
| Non sufficiente | | L'alunno/a non riesce a usare le tecniche del linguaggio artistico/espressivo in modo adeguato. | Anche se guidato/a, non è in grado di svolgere le attività proposte. | |

MUSICA 1-2-3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e non | Autonomia e applicazione delle conoscenze | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|--------------------|---------------------------------------|--|---|---|
| Ottimo | | L'alunno/a usa con precisione e proprietà il linguaggio musicale. | Svolge le attività proposte in modo autonomo, sicuro e creativo anche in contesti nuovi. | |
| Distinto | | L'alunno/a usa il linguaggio musicale in modo corretto e appropriato. | È autonomo/a e talvolta creativo/a nelle attività proposte. | |
| Buono | | L'alunno/a Usa il linguaggio musicale in modo abbastanza corretto. | Svolge le attività proposte in autonomia nelle situazioni note, ma ha difficoltà nell'applicare le conoscenze nei contesti più complessi. | |
| Discreto | | L'alunno/a usa la comunicazione musicale ancora con incertezze. | Svolge le attività necessitando talvolta del supporto dell'insegnante per applicare le conoscenze. | |
| Sufficiente | | L'alunno/a usa la comunicazione musicale in modo poco preciso. | Ha bisogno spesso di supporto per svolgere le attività e applicare le conoscenze. | |
| Non sufficiente | | L'alunno/a non riesce a usare il linguaggio musicale in modo adeguato. | Anche se guidato/a, non è in grado di svolgere le attività proposte. | |

EDUCAZIONE MOTORIA – 1-2-3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Padronanza dei contenuti e competenze | Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento | Autonomia e applicazione delle abilità motorie | Rielaborazione personale e capacità di collegamento |
|--------------------|--|---|---|--|
| Ottimo | Ha padronanza completa delle abilità motorie, conosce e applica correttamente gli schemi motori. | | Svolge le attività in modo autonomo, sicuro e consapevole, nel rispetto delle regole. Riesce ad adattarsi a diversi contesti. | Rielabora movimenti e schemi con creatività e li collega ad altri ambiti disciplinari. |
| Distinto | Dimostra una buona conoscenza e padronanza delle abilità motorie e dei relativi schemi. | | È autonomo/a nello svolgimento delle attività e rispetta le regole nei diversi contesti. | Collega e rielabora con coerenza le esperienze motorie a contesti diversi. |
| Buono | Dimostra una conoscenza chiara degli schemi motori e un' adeguata padronanza delle abilità motorie. | | Svolge le attività con sicurezza in situazioni semplici, ma mostra difficoltà in quelle più complesse. Generalmente rispetta le regole nei diversi contesti. | Collega i contenuti in modo essenziale e rielabora le esperienze motorie con qualche difficoltà. |
| Discreto | Ha una conoscenza essenziale degli schemi motori e presenta incertezze nella padronanza delle abilità motorie. | | Partecipa alle attività in modo discontinuo, con qualche difficoltà nel rispetto delle regole. | Rielabora i contenuti in modo semplice e con difficoltà nei collegamenti. |
| Sufficiente | Conosce gli schemi motori in modo parziale e presenta | | Necessita di guida frequente per svolgere le attività e per | Rielabora i contenuti solo se guidato. |

| | | | | |
|-----------------|--|--|---|---|
| | difficoltà nella padronanza delle abilità. | | rispettare le regole. | |
| Non sufficiente | Non ha ancora acquisito le competenze motorie richieste. | | Non è in grado di svolgere le attività neppure con guida. Deve essere spesso sollecitato/a al rispetto delle regole. | Non riesce a rielaborare le esperienze motorie. |

ED.CIVICA 1-2-3-4-5

Obiettivi/aree di valutazione

| Giudizio sintetico | Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione | Rispetto delle regole e degli altri | Consapevolezza ambientale e sostenibilità | Uso critico e sicuro delle tecnologie |
|---------------------------|--|--|---|--|
| Ottimo | Conosce e applica in modo consapevole i principi fondamentali alla base della convivenza pacifica. | L'alunno/a riconosce in piena autonomia la necessità di regole condivise | È promotore/trice di iniziative e riflessioni sull'ambiente. Assume comportamenti corretti, riguardo al cibo e allo smaltimento dei rifiuti. | Comprende il ruolo dei media digitali come strumento di conoscenza, riconoscendone oltre alle opportunità, le criticità. |
| Distinto | Conosce e applica i principi fondamentali alla base della convivenza pacifica. | L'alunno/a riconosce in autonomia la necessità di regole condivise | Ha atteggiamenti consapevoli e influenza positivamente i compagni riguardo al cibo e allo smaltimento dei rifiuti. | Utilizza le tecnologie in modo autonomo e consapevole. |
| Buono | Conosce e quasi sempre applica i principi fondamentali alla base della convivenza pacifica. | L'alunno/a riconosce in parte la necessità di regole condivise. | Applica abitualmente comportamenti rispettosi dell'ambiente e abbastanza corretti riguardo al cibo e allo smaltimento dei rifiuti. | Comprende, il ruolo dei media digitali come strumento di conoscenza. |
| Discreto | Conosce e applica in modo essenziale i principi fondamentali alla base della convivenza pacifica. | L'alunno/a riconosce con il supporto dell'adulto la necessità di regole condivise. | Applica comportamenti sostenibili e assume comportamenti corretti, dietro suggerimento del docente, riguardo al rispetto del cibo e allo smaltimento dei rifiuti. | Utilizza in modo accettabile le tecnologie. |
| Sufficiente | Conosce e applica in modo parziale i principi fondamentali alla base della convivenza | L'alunno/a non sempre riconosce la necessità di regole condivise. | Riconosce alcuni comportamenti sostenibili corretti, ma non li applica sempre. | Comprende, in modo parziale, il ruolo dei media digitali come strumento di conoscenza. |

| | | | | |
|-----------------|--|--|--|---|
| | pacifica | | | |
| Non sufficiente | Conosce ma non applica i principi fondamentali alla base della convivenza pacifica | L'alunno/a non riconosce la necessità di regole condivise. | Non dimostra comportamenti sostenibili e corretti riguardo al cibo e allo smaltimento dei rifiuti. | Comprende, solo se guidato, il ruolo dei media digitali come strumento di conoscenza. |



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI"

Via P. Nenni, 25 – 56025 Pontedera (PI) – Tel./Fax 0587/52680
e-mail: piic837006@istruzione.it www.icgandhipontedera.gov.it

La Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Il quadro normativo di riferimento

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107*) ha introdotto nuove disposizioni in materia di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti ed esami di Stato, apportando importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione*. Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio 2017, mentre dal 1° settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio D.P.R. 122. Esso, tuttavia, non è stato del tutto esautorato, poiché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione.

Il nuovo Decreto Legge opera una netta distinzione tra **valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento** e **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni.

Ai sensi del D.L. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa:

- ha essenzialmente finalità formativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni

- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Come già espresso nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012*, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il Decreto n. 62 ha introdotto importanti novità anche in materia di certificazione delle competenze degli studenti e nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La **certificazione delle competenze** costituisce l'atto conclusivo della valutazione e stabilisce il livello di competenze raggiunte dagli alunni nei diversi ambiti previsti dalla normativa al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Con il D.M. 742/2017 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze, ispirati ad una preminente funzione formativa e di orientamento. Detta certificazione non rappresenta solo uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. Il concetto di competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento (formale, non formale, informale) oltre a una varietà di fattori individuali.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo e l'importanza che i risultati di apprendimento (identificati nelle conoscenze e nelle abilità) svolgono in funzione di esse. Non è evidentemente pensabile che si possano formare e promuovere competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutto ciò che l'alunno apprende.

Ai fini dello sviluppo delle competenze, l'apprendimento necessita di essere situato in contesti il più possibile reali e ripartiti tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni di classe, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ...). Si rende pertanto necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei saperi e dei contenuti, riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Diviene quindi centrale l'attenzione al processo di apprendimento dell'alunno; la riflessione sul percorso di apprendimento è anche per il discente un'occasione per riflettere sul proprio modo di apprendere e per sviluppare una struttura cognitiva più ricca, perché più critica e consapevole. La *valutazione* in questo modo assume funzione metacognitiva, divenendo *autovalutazione*.

Il **modello nazionale di certificazione** allegato al D.M. 742/2017 è un documento articolato in una prima parte che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

- la prima colonna riporta le **competenze chiave europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006; D.M. 139/2007)
- la seconda colonna riporta le competenze indicate nel *Profilo finale dello studente* esplicitato nelle *Indicazioni nazionali per il curriculum*
- la terza colonna riporta i livelli da attribuire a ciascuna competenza

I livelli di padronanza delle competenze sono così declinati:

- Avanzato** - L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
- Intermedio** - L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- Base** - L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D. **Iniziale** - L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

Per la Scuola Secondaria di primo grado il documento viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal PEI.

Per gli alunni con DSA, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12/07/2011, non viene compilata la relativa sezione.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

La certificazione delle competenze è inoltre integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di Italiano e Matematica e da una sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della prova nazionale.

L'attività di valutazione nella Scuola Secondaria

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89. Essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La funzione primaria della valutazione è l'autoregolazione dell'attività didattica e la costante verifica del Progetto Educativo.

Tempi e funzioni della valutazione

La valutazione, funzionale ad orientare la procedura di insegnamento-apprendimento, si articola in:

- **Valutazione iniziale:** ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze dell'alunno all'inizio di un determinato itinerario di apprendimento
- **Valutazione intermedia/formativa:** ha lo scopo di offrire la possibilità di compensare eventuali difficoltà che l'alunno ha incontrato nell'apprendimento; fornisce l'informazione necessaria per differenziare la proposta didattica
- **Valutazione finale/sommativa:** assolve la funzione di bilancio consuntivo relativo al lavoro svolto e alle abilità acquisite dai singoli alunni. Essa viene comunicata nel documento di valutazione consegnato alle famiglie al termine di ogni quadrimestre (febbraio/giugno)

Requisiti per una valutazione di qualità

In generale, la **validità**, l'**attendibilità** e la **praticabilità** sono i requisiti principali che una valutazione di qualità deve soddisfare. Una prova si dice valida se riguarda proprio ciò che intende valutare, ovvero deve essere adeguata agli obiettivi didattici enunciati. Nel caso della valutazione degli apprendimenti, una prova è valida se l'informazione ottenuta rappresenta con precisione la competenza dello studente.

Vi sono quattro tipi principali di validità:

- validità di contenuto
- validità di criterio
- validità di costrutto

- validità di aspetto

Una prova è attendibile quando misura con precisione ciò che si prefigge di misurare. In altre parole, quando fornisce misure costanti e ripetibili indipendentemente da chi misura, quando si misura e dove si misura. Per assicurare affidabilità ad una prova di valutazione occorre che le istruzioni siano chiare, che i quesiti non siano formulati in modo ambiguo, che i criteri di assegnazione dei punteggi siano chiari ed espliciti. L'affidabilità o attendibilità di una prova garantisce il basso livello di soggettività e variabilità dell'interpretazione dei suoi risultati. Infine, una prova si dice praticabile quando è adeguata alle condizioni di somministrazione.

Contenuti e documenti della valutazione

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale (già nella Circolare Ministeriale n. 85 del 03/12/2004):

- **gli apprendimenti** (livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità che concorrono a promuovere le competenze personali)
- **il comportamento** (interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione con gli altri...)

Le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, utili ai fini della valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione; essa trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica (art. 1, D.L. 137/2008).

Criteri generali di valutazione

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Nella valutazione finale delle alunne e degli alunni i Consigli di classe tengono conto globalmente dei progressi compiuti in itinere da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza in relazione sia al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza delle discipline, che all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Per quanto riguarda le alunne e gli alunni disabili, per i quali è prevista una programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta sulla base delle potenzialità ed esigenze degli alunni, la valutazione tiene conto dell'evoluzione e dei progressi registrati rispetto agli specifici obiettivi educativo-didattici indicati nel PEI. Riguardo alle alunne e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, è prevista una programmazione personalizzata (PDP) che consenta di sostenere il successo formativo dell'alunno. Nello svolgimento delle attività didattiche ordinarie, ivi comprese le prove

nazionali predisposte dall'INVALSI, e durante le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono adottati, nel rispetto della normativa vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per gli alunni stranieri saranno valutati dal Consiglio di classe gli obiettivi raggiungibili sulla base della conoscenza della lingua italiana e saranno di volta in volta predisposti percorsi di apprendimento individualizzati. La valutazione finale terrà conto del livello di conoscenza della lingua italiana raggiunto, dei risultati ottenuti nei percorsi individualizzati in relazione agli obiettivi programmati, nonché dell'impegno e della partecipazione dell'alunno alle attività didattiche e al dialogo educativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum*, è espressa con **votazioni in decimi** (comprese nell'intervallo tra 4 decimi e 10 decimi) che indicano differenti **livelli di apprendimento**.

Il Collegio dei docenti individua i **descrittori** che indicano per ciascuna votazione il livello raggiunto complessivamente in tutte le discipline:

| DESCRITTORI DI VALUTAZIONE – AREA COGNITIVA | |
|--|---|
| <i>In riferimento a: conoscenza, comprensione, abilità logiche e produzione</i> | |
| VOTO 10 | <i>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori; ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti. Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia specifica ed appropriata; sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</i> |
| VOTO 9 | <i>Conoscenze ampie, complete e approfondite; apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti. Esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia specifica ed appropriata; competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici; capacità di operare collegamenti tra discipline.</i> |
| VOTO 8 | <i>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso frequente di terminologia specifica ed appropriata; buona correttezza</i> |

| | |
|---------------|---|
| | <i>ortografica e grammaticale; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti talvolta critici.</i> |
| VOTO 7 | <i>Conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione e di analisi; applicazione più che sufficiente di concetti, regole e procedure, anche nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia specifica discretamente vario, ma con qualche carenza; sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</i> |
| VOTO 6 | <i>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, applicazione accettabile e generalmente corretta di concetti, regole e procedure. Capacità d'orientamento, dietro la guida del docente, nell'analisi e nella soluzione di un problema; esposizione semplificata, sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale; lessico elementare, non sempre appropriato. Sintesi imprecisa, con qualche spunto di autonomia; sufficiente rielaborazione delle conoscenze acquisite.</i> |
| VOTO 5 | <i>Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di analisi; modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema; esposizione non sempre lineare e coerente, frequenti errori a livello grammaticale. Bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso improprio della lingua; scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</i> |
| VOTO 4 | <i>Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa o inadeguata applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, con gravi e ripetuti errori a livello grammaticale; lessico inadeguato con impiego di termini ripetitivi e generici, non appropriati ai linguaggi propri delle diverse discipline.</i> |

La valutazione periodica e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

Essa è integrata dalla **descrizione del processo** e **del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto.

Si è dunque dinanzi ad una modalità descrittivo-narrativa della valutazione, del processo di apprendimento delle/gli alunne/i e del livello globale di sviluppo che esse/i hanno raggiunto.

Al fine di garantire all'interno dei consigli con funzione giudicante uniformità nell'azione valutativa, il Collegio dei docenti individua i seguenti descrittori:

QUADRO: VALUTAZIONE INTERMEDIA (I QUADRIMESTRE)

Al termine del primo quadrimestre l'alunna/o:

AUTONOMIA:

| |
|---|
| dimostra piena autonomia personale nell'esecuzione del compito assegnato e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza |
|---|

| |
|---|
| dimostra un buon grado di autonomia personale nella gestione delle consegne e nell'esecuzione del compito assegnato |
|---|

| |
|--|
| dimostra un sufficiente grado di autonomia personale nella gestione delle consegne e nell'esecuzione del compito assegnato |
|--|

| |
|---|
| si avvia al raggiungimento di una sufficiente autonomia personale nella gestione delle consegne e nell'esecuzione del compito assegnato |
|---|

METODO DI STUDIO:

- | |
|--|
| Possiede un metodo di studio efficace |
| Possiede un metodo di studio complessivamente adeguato |
| Sta acquisendo un metodo di studio adeguato |
| Non possiede ancora un metodo di studio adeguato |

GRADO DI APPRENDIMENTO:

- | |
|---|
| Evidenzia globalmente un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico |
| Evidenzia globalmente un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le conoscenze acquisite in modo completo |
| Evidenzia globalmente un sufficiente livello di apprendimento |
| Evidenzia globalmente un livello di apprendimento modesto e lacunoso |

Al termine del primo quadrimestre per ciascun/a alunno/a il giudizio globale sintetico deriva dalla sintesi dei descrittori dei tre indicatori, come nell'esempio di seguito riportato:

L'alunna/o dimostra piena autonomia personale nell'esecuzione del compito assegnato e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza (AUTONOMIA). Possiede un metodo di studio efficace (METODO DI STUDIO). Evidenzia globalmente un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico (GRADO DI APPRENDIMENTO).

QUADRO: VALUTAZIONE FINALE (II QUADRIMESTRE)

Al termine dell'anno scolastico l'alunna/o:

AUTONOMIA:

- | |
|---|
| ha raggiunto piena autonomia personale nell'esecuzione del compito assegnato e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza |
| ha raggiunto un buon grado di autonomia personale nella gestione delle consegne e nell'esecuzione del compito assegnato |
| ha raggiunto un sufficiente grado di autonomia personale nella gestione delle consegne e nell'esecuzione del compito assegnato |
| si avvia al raggiungimento di una sufficiente autonomia personale nella gestione delle consegne e nell'esecuzione del compito assegnato |

METODO DI STUDIO: *Il metodo di studio*

- | |
|--|
| risulta essere efficace |
| risulta essere complessivamente adeguato |
| risulta adeguato, anche se non ancora organico |
| non risulta ancora adeguato |

GRADO DI APPRENDIMENTO:

| |
|---|
| Ha conseguito globalmente un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico |
| Ha conseguito globalmente un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le conoscenze acquisite in modo completo |
| Ha conseguito globalmente un sufficiente livello di apprendimento |
| Ha conseguito globalmente un livello di apprendimento modesto e lacunoso |

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI: *Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare*

| |
|-------------|
| crescenti |
| modesti |
| irrilevanti |

progressi negli obiettivi programmati.

Al termine dell'anno scolastico per ciascun/a alunno/a il giudizio globale sintetico deriva dalla sintesi dei descrittori dei quattro indicatori, come nell'esempio di seguito riportato:

Al termine dell'anno scolastico l'alunna/o ha raggiunto piena autonomia personale nell'esecuzione del compito assegnato e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza (AUTONOMIA). Il metodo di studio risulta essere preciso ed efficace (METODO DI STUDIO). Ha conseguito globalmente un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico (GRADO DI APPRENDIMENTO). Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare crescenti progressi negli obiettivi programmati (PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI).

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e di Attività Alternative

Come disciplinato dal D.L. 62/17, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del D.L. n. 297/94 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle Attività Alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su nota distinta con **giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti** (art. 2, c. 7, D.L. 62/17).

Per la legge 107/2015 ("La buona scuola") per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'insegnamento della Materia Alternativa ad essa, tutto è rimasto sostanzialmente invariato. La Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione (aspetto questo già esplicitato in passato con la Legge 121/1985, art. 9, comma 2 e con il D.L. 297/1994, art 310, comma 2).

In pratica, sia l'Insegnamento della Religione Cattolica sia l'Insegnamento Alternativo ad esso sono insegnamenti facoltativi, ma che devono essere offerti

obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica.

Progettazione e programmazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Le Circolari Ministeriali n. 129/86 e n. 130/86 propongono, per il primo ciclo, che le Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. Tale suggerimento si estende nell'ordine secondario, per il quale la C.M. 130/86 aggiunge che si può fare "ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana".

La programmazione anche relativamente alle Attività Alternative è inserita all'interno del PTOF previsto dalla Legge 107/2015, in coerenza anche con quanto stabilito dal comma 14 che definisce detto Piano come il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale che le istituzioni scolastiche adottano nell'ambito della loro autonomia".

Le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative e di studio da svolgersi all'interno dei locali della scuola con l'assistenza di docenti appositamente incaricati.

Il D.L. 62/2017 stabilisce che in ogni istituzione scolastica, una volta redatta l'unità didattica per l'Attività Alternativa, si potranno ulteriormente organizzare, come avviene anche in ambito di IRC, delle griglie di valutazione più specifiche calibrate sui percorsi tematici proposti.

La valutazione dell'Attività Alternativa, come per l'IRC, esprimendosi con un giudizio, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non produce eventuali debiti formativi.

I docenti che svolgono Attività didattica Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei/delle rispettivi/e studenti/studentesse che si avvalgono di detti insegnamenti (Capo IV della CM 316 del 28.10.1987 e nota del MIUR del 9.2.2012, n. 695).

Il D.L. 62 del 2017 stabilisce che nella deliberazione per l'ammissione della/o studentessa/e alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo, il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o dall'insegnante per le Attività Alternative, per le/gli alunne/i che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Alla luce della C.M. 316 del 1987 i/le docenti che svolgono Attività didattica Alternativa partecipano a pieno titolo alle attività degli organi collegiali, a differenza dei docenti preposti all'assistenza delle/gli alunne/i durante lo studio individuale che non sono tenuti a valutazione periodica e finale delle/gli alunne/i della classe in cui prestano servizio per detto insegnamento.

Contenuti

L'Attività didattica Alternativa, che rientra a pieno titolo nel Piano dell'Offerta Formativa, può tener conto di eventuali richieste dell'utenza e deve essere organizzata con il vincolo normativo per cui i contenuti di cui tratta non appartengano a discipline curricolari (Legge 107/2015). Al fine di garantire anche per le/gli alunne/i che non scelgono l'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli/alle altri/e che se ne avvalgono, cioè un insegnamento che abbia come centro la persona, le relazioni con gli altri e lo sviluppo di un pensiero critico sul mondo circostante, vengono proposte attività didattiche prendendo spunto dai nuclei tematici di seguito esplicitati, secondo modalità che prescindono dai contenuti confessionali e religiosi.

Sono individuati tre nuclei tematici, da esplicitare nei singoli progetti didattici (intesi come Unità di Apprendimento):

1. I diritti dell'uomo e del bambino nella storia e nell'attualità
2. Educazione civico-sociale

3. Conoscenza di sé, affettività e prevenzione

I diritti dell'uomo e del bambino nella storia e nell'attualità

Questo nucleo tematico trova senso nel prendere coscienza della dignità della persona umana, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica nel proprio contesto di vita. Le finalità educative da perseguire si possono identificare nelle seguenti:

- conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione
- valutazione del valore primario della dignità dell'uomo, dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di genere, politico, ideologico, religioso
- maturazione di un atteggiamento di collaborazione in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società.

Educazione civico-sociale

Rientrano in questo nucleo tematico tutti quegli argomenti che, come esplicitato nella C.M. 129/86, hanno a che fare con la vita personale e la convivenza civile:

- Costituzione, legalità e solidarietà
- sviluppo sostenibile ed educazione ambientale
- utilizzo delle nuove tecnologie

Con l'obiettivo di contribuire alla formazione di persone civilmente responsabili e socialmente competenti, particolare attenzione può essere riservata a favorire nelle/gli alunne/i la riflessione sul valore della pace e sui comportamenti necessari per realizzarla a tutti i livelli, da quello personale al proprio contesto sociale di riferimento, fino anche alle questioni diplomatiche e internazionali.

Conoscenza di sé, affettività e prevenzione

Fanno parte di questo nucleo tematico argomenti come la conoscenza di sé, il riconoscimento e la gestione delle emozioni, lo sviluppo umano e la capacità di costruire relazioni significative, l'educazione all'affettività, il disagio giovanile e lo sviluppo di comportamenti a rischio, la prevenzione alle dipendenze ed ai comportamenti violenti, il bullismo ed il cyberbullismo. Le finalità educative da perseguire all'interno di questo nucleo tematico si possono identificare nelle seguenti:

- conoscenza di sé, riconoscimento dei propri aspetti emozionali, delle dinamiche che li generano e li sviluppano, in vista di una sempre maggiore capacità di interpretazione e gestione di sé stessi e di una piena integrazione nel proprio progetto di vita
 - essere in grado di valutare la qualità delle proprie relazioni ed amicizie e sviluppare la capacità di comportamenti corretti e responsabili verso gli altri in ogni ambito sociale di vita
- saper riconoscere i rischi ed i pericoli propri del mondo giovanile ed essere in grado di scegliere buone pratiche e stili di vita sani ed autentici
- comprendere i motivi profondi delle manifestazioni di bullismo e cyberbullismo ed essere in grado di dare il proprio contributo per la costruzione di reti sociali ed amicali sane e giuste.

Insegnamento Religione Cattolica
GIUDIZI SINTETICI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI

| GIUDIZIO | LIVELLO DI INTERESSE | DESCRITTORI | | | |
|------------------------|--------------------------------------|---|---|--|--|
| | | SVILUPPO IDENTITA' | UTILIZZO DELLE FONTI | CONOSCENZA DEI LINGUAGGI | MATURAZIONE ETICA |
| OTTIMO | Partecipazione attiva e approfondita | Ha maturato un'identità capace di cogliere le questioni fondamentali dell'esistenza e di saper porsi in dialogo efficace con gli altri. | Sa utilizzare la Bibbia e le altre fonti in modo autonomo e approfondito. | Sa individuare con sicurezza simboli, segni e linguaggi delle diverse esperienze religiose. | Ha una comprensione profonda degli aspetti etici del cristianesimo sui quali riesce a confrontarsi in vista di scelte di vita significative. |
| DISTINTO | Partecipazione attiva | Ha maturato un'identità capace di cogliere le questioni fondamentali dell'esistenza e di saper porsi in dialogo con gli altri. | Sa utilizzare la Bibbia e le altre fonti in modo autonomo. | Sa individuare simboli, segni e linguaggi delle diverse esperienze religiose. | Ha una comprensione adeguata degli aspetti etici del cristianesimo sui quali riesce a confrontarsi in vista di scelte di vita significative. |
| BUONO | Atteggiamento positivo | Ha maturato un'identità capace di cogliere alcune questioni fondamentali dell'esistenza e di saper interagire con gli altri. | Sa utilizzare la Bibbia e le altre fonti in modo essenziale. | Sa individuare i più noti simboli, segni e linguaggi delle diverse esperienze religiose. | Ha una sufficiente comprensione degli aspetti etici del cristianesimo sui quali riesce a confrontarsi in vista di scelte di vita significative. |
| SUFFICIENTE | Atteggiamento non sempre positivo | Ha maturato un'identità capace di cogliere in modo essenziale le questioni fondamentali dell'esistenza. | Sa utilizzare la Bibbia e le altre fonti in modo parziale. | Sa individuare, se opportunamente guidato, i più noti simboli, segni e linguaggi delle diverse esperienze religiose. | Ha una minima comprensione degli aspetti etici del cristianesimo sui quali non è sempre in grado di confrontarsi in vista di scelte di vita significative. |
| NON SUFFICIENTE | Disinteresse totale | Non ha maturato un'identità capace di cogliere, anche solo parzialmente, le questioni fondamentali dell'esistenza. | Non è in grado di utilizzare, anche se guidato, la Bibbia e le altre fonti. | Non sa riconoscere i più noti simboli, segni e linguaggi delle diverse esperienze religiose. | Non possiede neanche la minima percezione degli aspetti etici del cristianesimo per cui non può confrontarsi in modo significativo. |

Attività Alternative

GIUDIZI SINTETICI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti didattici:

- il livello di partecipazione del/la alunno/a
- la capacità di ascolto, comprensione e riflessione
- lo sviluppo di un pensiero critico personale ed interdisciplinare riguardo gli argomenti affrontati
- il rispetto delle regole di convivenza civile

| | |
|--------------------|---|
| SUFFICIENTE | L'alunno/a partecipa alle lezioni con interesse non sempre adeguato. Il suo contributo nel dialogo formativo è minimo. Rielabora i contenuti proposti in modo essenziale e non sempre riesce a sviluppare un pensiero critico riguardo gli argomenti affrontati. Nella sua condotta didattica e relazionale tiene sufficientemente conto delle regole fondamentali della convivenza civile. |
| BUONO | L'alunno/a partecipa con sufficiente interesse alle lezioni. Di solito contribuisce positivamente al dialogo formativo in classe. È sufficientemente capace di rielaborare i contenuti proposti e di sviluppare un pensiero critico riguardo gli argomenti affrontati. Nella sua condotta didattica e relazionale riesce di solito a tener conto delle regole fondamentali della convivenza civile. |
| DISTINTO | L'alunno/a partecipa con interesse attivo alle lezioni offrendo spesso il suo contributo nel dialogo formativo. È capace di rielaborare personalmente i contenuti proposti e sa sviluppare un pensiero critico riguardo gli argomenti affrontati. La sua condotta didattica e relazionale è orientata al rispetto delle regole della convivenza civile. |
| OTTIMO | L'alunno/a partecipa con vivo e profondo interesse alle lezioni. Il suo contributo nel dialogo formativo è ottimo. Rielabora i contenuti proposti in modo personale ed originale e sa sviluppare un pensiero critico ed interdisciplinare riguardo gli argomenti affrontati. La sua condotta didattica e relazionale è matura e sempre orientata al rispetto delle regole fondamentali della convivenza civile. |

Criteri e modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Premesso e considerato che

- l'unico limite tassativo ai fini della valutazione è la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (art.11 comma 1 del D.lgs. n. 59/2004 ed art.13 D.lgs. n. 226/2005, art.2 comma 10 e art.14 comma 7 del D.P.R. 122/2009, art.5 D.Lgs. n. 62/2017 e Nota prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017) complessivo e non di ciascuna disciplina (Circolare n.20 del 4 marzo 2011), potendosi ascrivere il 25% di assenze anche a pochi insegnamenti del curriculum;
- che oggetto di valutazione da parte dei consigli di classe sono i voti assegnati “in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici e pratici” come previsto dal R.D. n. 653. del 4 maggio 1925 all'art.79 (abrogato assieme al successivo R.D. n. 2049. del 21 novembre 1929 e con esso ripristinato dall'art.1 del D.lgs. n.179/2009 come si precisa alla Nota prot. n. 2532 del 1aprile 2010);
- che il nostro Istituto ha sempre favorito e sollecitato la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie, nella distinzione dei reciproci ruoli e funzioni;

il Collegio dei docenti, ai sensi dell'art.6 comma 1 del D.P.R. 275/1999 nel quadro delle proprie attività di progettazione e ricerca valutativa, stabilisce il seguente numero minimo di prove valutabili per quadrimestre nelle discipline di cui al D.M. 254/2012:

| <i>Disciplina</i> | <i>Ore settimanali di INSEGNAMENTO</i> | <i>Numero minimo totale di prove</i> |
|--|---|---|
| ITALIANO | 6 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 3 |
| SCIENZE | 2 | 2 |
| INGLESE | 3 | 3 |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO) | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 | 3 |
| ARTE | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 |
| STRUMENTO MUSICALE | 3 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 |

L'insegnamento di Educazione Civica

Il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo "Gandhi", recependo le disposizioni della Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e delle Linee Guida adottate in applicazione della stessa, avvia, a partire dall'a.s. 2020/22, un curriculum di Educazione Civica verticale e trasversale alle varie discipline.

Il progetto ha come obiettivo quello di favorire tra gli studenti e le studentesse la cittadinanza attiva, la cultura della legalità e della convivenza pacifica e ordinata, il rispetto della propria persona, degli altri e dell'ambiente, nonché la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale. Il tutto a partire da uno studio e da una riflessione sulla Costituzione Italiana e sul Diritto nazionale e internazionale.

L'insegnamento, quantificato in almeno 33 ore per ciascun anno di corso, si articola intorno a tre nuclei tematici, definiti nelle Linee Guida sopracitate come "quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge". Essi sono: 1) Costituzione 2) Sviluppo sostenibile 3) Cittadinanza digitale

Tali nuclei tematici sono dunque da ritenersi imprescindibili per la corretta attuazione delle indicazioni ministeriali, ma, come specificato nelle "Linee Guida", sempre tenendo conto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica. In tal senso, l'Istituto Comprensivo "Gandhi" sceglie di riservare un particolare spazio a quegli aspetti che riguardano:

- la cura di sé, intesa come attenzione alla salute e al benessere psico-fisico, a una corretta alimentazione e all'adozione di stili di vita sani;
- la cura degli altri intesa come rispetto e accettazione del prossimo;
- la cura dell'ambiente considerando la complessità del tema in tutti i suoi aspetti.

RIPARTIZIONE DELLE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA (almeno 33 ore per a.s.)

| <i>Disciplina</i> | <i>Primo quadrimestre</i> | <i>Secondo quadrimestre</i> |
|-----------------------|---------------------------|-----------------------------|
| ITALIANO | 3 | 2 |
| STORIA/GEOGRAFIA | 3 | 3 |
| INGLESE | 1,5 | 1,5 |
| FRANCESE/ SPAGNOLO | 1,5 | 1,5 |
| SCIENZE | 1,5 | 1,5 |
| TECNOLOGIA | 1,5 | 1,5 |
| ARTE | 1,5 | 1,5 |
| EDUCAZIONE FISICA | 1 | 1 |
| MUSICA | 1,5 | 1,5 |
| IRC/ATT.ALT. | 1 | 1 |

Riferimenti normativi: la Legge 20 agosto 2019, n. 92 (estratti)

Art. 1

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in

particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art. 3 Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: monte orario, trasversalità dell'insegnamento, valutazione

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione di ciascuno studente avviene in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei risultati e dell'impegno dimostrato da ogni alunno/a. Ciascun docente valuta il raggiungimento delle competenze previste considerando anche il processo di coinvolgimento e partecipazione delle/gli alunne/i attraverso osservazioni sistematiche.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

*In riferimento a: **conoscenze e abilità, partecipazione, consapevolezza***

| | |
|----------------|---|
| VOTO 10 | <i>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti e bene organizzate. L'alunno/a sa metterle in relazione in modo autonomo, rapportandole alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Partecipa con interesse apportando contributi personali originali e proposte di miglioramento. Ha piena consapevolezza della propria identità sociale. Adotta sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</i> |
| VOTO 9 | <i>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno/a sa recuperarle in modo autonomo nel lavoro, rapportandole alle esperienze concrete con pertinenza. Partecipa con interesse alle attività proposte. Ha consapevolezza della propria identità sociale. Adotta regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</i> |
| VOTO 8 | <i>Le conoscenze sui temi proposti sono adeguate. L'alunno/a sa collegare le conoscenze alle esperienze concrete con buona autonomia. Partecipa alle attività proposte in modo pertinente. La consapevolezza della propria identità sociale risulta più che soddisfacente. Adotta solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</i> |
| VOTO 7 | <i>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con sufficiente autonomia. L'alunna/o partecipa in modo collaborativo alle attività proposte. La consapevolezza della propria identità sociale risulta soddisfacente. Adotta solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</i> |
| VOTO 6 | <i>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con il supporto del docente. L'alunno/a partecipa alle attività proposte. La consapevolezza della propria identità sociale risulta sufficiente. Adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni con il supporto degli adulti</i> |
| VOTO 5 | <i>Le conoscenze e le competenze sui temi proposti sono lacunose e scarse, organizzabili con il supporto del docente. L'alunno/a partecipa alle attività proposte se stimolato. La consapevolezza della propria identità sociale è in via di acquisizione. Adotta saltuariamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</i> |
| VOTO 4 | <i>Le conoscenze e le competenze sui temi proposti sono scarse, organizzabili e recuperabili solo con il supporto del docente. L'alunno/a partecipa alle attività proposte se stimolato. La consapevolezza della propria identità sociale risulta ancora da acquisire. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse</i> |

Modalità di accertamento degli apprendimenti per la valutazione degli esiti: gli strumenti di verifica

L'accertamento degli apprendimenti avverrà mediante:

- **verifiche scritte:** prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, scelta multipla, integrazione, ...), relazioni, componimenti, elaborati, sintesi, prove di calcolo e applicazione di procedimenti, soluzione di problemi, dettati, interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, grafici, tabelle di dati

I docenti terranno conto delle capacità individuali dell'allievo in fase di stesura della verifica e/o in fase di valutazione. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per consentire agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità.

- **verifiche orali:** colloqui, interrogazioni anche con svolgimento di esercizi, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte singolarmente e/o in gruppo

Sarà riservata particolare attenzione all'esposizione orale degli allievi, considerando lo sviluppo dell'abilità del parlare un obiettivo educativo primario, in quanto fondamentale per promuovere l'autostima e favorire l'articolazione del pensiero negli allievi.

- **eventuali prove comuni oggettive:** prove comuni quadrimestrali per le discipline di Italiano, Matematica e Lingue
- per le discipline delle Educazioni ed Espressioni: **prove grafico-cromatiche, prove tecnico-grafiche, prove strumentali e/o vocali e/o eventuali prove pratiche di body percussion, test e prove motorie**

Prove valutabili

Le verifiche saranno atte a rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare e alle conoscenze da acquisire e sotto forma di prove scritte, orali e pratiche. A tal proposito, nell'ottica della personalizzazione della didattica, i singoli docenti potranno valutare di sostituire le prove scritte con altrettante orali o viceversa, in riferimento ai singoli casi o relativamente ad alcune classi, qualora gli stessi ritengano che ciò sia maggiormente in linea con lo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo classe, in relazione al livello di crescita e maturazione.

Per gli studenti con comprovate e motivate situazioni "particolari" congruamente documentate, il Collegio dei docenti stabilisce altresì di derogare dal numero minimo di prove per quadrimestre, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione.

La valutazione viene espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i voti in decimi coerenti con i descrittori (di cui sopra) deliberati dal Collegio dei docenti e pubblicati nel PTOF.

Al fine di consentire il recupero delle carenze evidenziatesi nelle prove di verifica scritta, i docenti potranno prevedere verifiche orali e colloqui mirati ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, prima della conclusione del quadrimestre.

Le verifiche aventi carattere sommativo potranno essere precedute da esercitazioni individuali e/o collettive in classe e/o assegnate come compito domestico, affini per contenuto e tipologia di esercizi e comunque i docenti avranno sempre cura di fornire indicazioni chiare e univoche circa gli argomenti e/o le conoscenze oggetto delle prove valutative.

Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Nell'ottica della massima trasparenza sul piano valutativo, il Collegio dei docenti esplicita i criteri generali di ammissione e non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. 62/17 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. 249/1998.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (classe seconda e terza) e agli esami di Stato in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che **gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline** da riportare nel documento di valutazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L. 62/17 **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**

Per l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe tiene conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza (in termini di autonomia, metodo di studio, grado di apprendimento conseguito)
- b) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dall'Istituzione Scolastica in orario curricolare ed extracurricolare
- c) della possibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo

Verificato che il Consiglio di classe:

- ha attuato tutte le possibili strategie per consentire all'alunna/o il miglioramento del suo livello di apprendimento
- ha predisposto gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e/o sostegno dell'alunna/o
- ha adottato tutte le forme di comunicazione scuola-famiglia previste dal Regolamento di Istituto e pubblicate nel PTOF

la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di classe se l'alunna/o:

- a) non possiede gli strumenti minimi per affrontare la classe successiva
- b) è in grado di utilizzare proficuamente l'occasione di una permanenza più lunga nella stessa classe
- c) non ha acquisito consapevolezza alcuna del proprio livello di impegno e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, per i/le soli/e alunni/e che si avvalgono di tali insegnamenti diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato è **deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico** in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunna/o **ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge** (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), **ferme restando le deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati deliberate dal Collegio docenti e il Consiglio**

di classe non abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno

- b) quando all'alunna/o, in base a quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998)

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (anche per i candidati privatisti) è la **partecipazione** dello studente **alle prove nazionali** sugli apprendimenti predisposte dall'**INVALSI** entro il mese di aprile (art. 7, c. 4, del D.L. 62/17). Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai/alle soli/e alunni/e ammessi/e all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno/a effettuato, **un voto di ammissione in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.**

In sede di scrutinio finale la valutazione per ciascuna disciplina tiene conto delle prove scritte, orali e pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, come anche del percorso triennale svolto dall'alunna/o, del giudizio globale di maturazione/processo di apprendimento e del giudizio di valutazione del comportamento, e si traduce in un voto in decimi.

Il voto di ammissione all'esame viene dunque determinato tenendo conto della media delle valutazioni del percorso triennale.

Nello specifico, i tre anni di corso concorrono alla determinazione del voto secondo le seguenti differenti misure percentuali:

- 10 % il primo anno di corso
- 20 % il secondo anno di corso
- 70 % il terzo anno di corso

Nel caso di alunni ripetenti si precisa che vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno/degli anni che ha/hanno permesso il passaggio alla classe successiva.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art. 13 del D.M. n. 741/2017.

Quanto disposto dal D.L. 62/17 è ribadito nel D.M. del 3 ottobre 2017 n.741, che regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, e ulteriormente precisato nella Circolare MIUR del 10 ottobre 2017 n. 1865, che fornisce puntuali indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del D.L. 62/17, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno/a tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Si precisa che per orario personalizzato si intende il monte ore annuale complessivo di tutte le discipline.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei docenti, **motivate deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.**

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei

criteri generali stabiliti dal collegio docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Nei casi in cui venga accertato il mancato conseguimento del limite orario minimo dei tre quarti di presenza alle lezioni, il Consiglio di classe non procede alla valutazione dello studente. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame sarà redatto un apposito verbale da parte del consiglio di classe, dandone contestuale comunicazione alle famiglie degli studenti.

Criteri di deroga al limite massimo di assenze ai fini della validazione dell'anno scolastico (D.L. 59/2004; D.P.R. 122/2009; C.M. 4/3/2011; D.L. 62/2017):

- a) gravi motivi di salute dell'alunna/o, comprovati da certificazione
- b) grave disagio psico-sociale dell'alunna/o individuata/o dal consiglio di classe come alunna/o con Bisogni Educativi Speciali, anche in assenza di diagnosi o certificazione, per la/il quale il consiglio di classe consideri, nell'interesse specifico del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva, tenuto conto dell'età, delle abilità di base, del progresso rispetto alla situazione di partenza, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato
- c) partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., preventivamente o comunque tempestivamente documentate
- d) nel caso di studenti e studentesse con cittadinanza non italiana iscritti/e nel corso dell'anno scolastico, il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.L. 62/2017, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Precisazioni

Rientrano nel tempo scuola di ogni studente le assenze dovute a:

- a) ricovero ospedaliero certificato*;
- b) degenza domiciliare continuativa debitamente certificata*;
- c) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (L. 516/88 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; L. 101/89 sulla regolazione dei rapporti fra Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/87)
- d) opzioni alternative per studenti non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica;
- e) visite mediche, terapie, cure debitamente certificate;

*purchè l'alunna/o abbia partecipato ad attività didattiche organizzate dal presidio ospedaliero o ad attività programmate dalla Scuola secondo un piano personalizzato.

Rientrano altresì nel tempo scuola:

- a) entrate posticipate ed uscite anticipate dovute ad assenza dei docenti;
- b) ore e giornate di sciopero dei docenti;
- c) ore non effettuate per assemblee sindacali dei docenti;
- d) interruzione delle attività didattiche per calamità naturali.

Sono conteggiati come giorni di assenza tutti gli altri dovuti a cause non comprese nell'elenco precedente. Sono conteggiate come ore di assenza i ritardi di

almeno 1 ora sull'inizio delle attività didattiche o le uscite anticipate dovute a motivi personali.

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del Consiglio di classe. Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art. 25, c. 5, del D.Lgs. 165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria*

*per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'Italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione d'esame in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di Italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione d'esame, ponendo attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto espresso in decimi, senza frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza frazioni decimali.

Per la determinazione del voto finale dell'esame di ciascun candidato, la sottocommissione d'esame calcola preliminarmente la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare **il voto finale**, che **deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e viene proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera quindi il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione in decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'Istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Al termine dell'esame di Stato alle famiglie degli alunni che hanno superato l'esame vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico (mod. allegato B al D.M.742/2017)

La certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando le/gli alunne/i verso la scuola del secondo ciclo, è integrata da una sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di Italiano e Matematica e da una sezione, sempre predisposta e sottoscritta da INVALSI, che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua Inglese nella prova nazionale.

Per maggiori dettagli in ordine alla calendarizzazione e alla effettuazione di tutte le attività della Commissione d'esame e delle sottocommissioni, a particolari situazioni dei candidati (alunne/i con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale o in istruzione domiciliare), ai candidati privatisti, alle scuole italiane all'estero, alle eventuali prove suppletive, agli adempimenti finali e alla certificazione delle competenze si fa rinvio ai Decreti Ministeriali n.741/2017 e

n.742/2017, alla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019.

Le rilevazioni nazionali INVALSI

Ai sensi del D.L. 62/2017 **a partire dall'anno scolastico 2017/2018 le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse costituiscono un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e divengono attività ordinaria d'Istituto.

Le prove, relative alle discipline Italiano, Matematica e Inglese, fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo*. **Esse si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate mediante computer (prove Computer Based Test).**

La correzione delle prove è centralizzata e la trasmissione dei dati all'INVALSI è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova.

Per gli alunni con disabilità certificata e per gli alunni con DSA, nel rispetto della normativa vigente, in base al PEI e al PDP è previsto il ricorso a strumenti compensativi e a misure dispensative.

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze, all'interno di apposite sezioni redatte a cura dell'INVALSI.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi”*. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, può essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Gli alunni diversamente abili svolgono la prova Invalsi, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dal Consiglio di classe, purché presenti nel PEI.

Misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova)
- ingrandimento
- dizionario
- calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI)
- lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova
- Braille
- LIS
- adattamento prova per alunni sordi (formato word)

Misure dispensative:

- da una o più prove (Italiano, Matematica, Inglese)

I docenti del Consiglio di classe possono inoltre stabilire, secondo le necessità dell'alunno, un adattamento della prova medesima o l'esonero dalla stessa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

DSA

Per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento certificato ai sensi della L. 170/2010 la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe. Mediante l'applicazione delle misure dispensative e il ricorso agli strumenti compensativi di cui alla L. 170/2010 individuati nel PDP, la scuola adotta modalità che consentano all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento conseguito.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove Invalsi, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale Invalsi di lingua inglese.

Misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova)
- dizionario
- calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI)
- lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova
- mappe per le verifiche convalidate

Misure dispensative:

- dalla prova d'Inglese (sezione di lettura e sezione di ascolto). In alternativa, la sottocommissione potrà preparare una prova orale sostitutiva dello scritto.

Altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della

C.M. n° 8 del 06/03/2013, “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che mostrano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e dalle attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Nella circolare viene chiarito che spetta al Consiglio di classe verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i Consigli faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’ apprendimento sia alla maturazione personale
- all’impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Una adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Le modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico

Nel rispetto della normativa vigente l’Istituzione Scolastica, assicurando alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione delle alunne e degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti, che esplicita nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

I docenti sono tenuti a comunicare i risultati delle attività di verifica/valutazione secondo le seguenti modalità:

- a) colloqui individuali durante i ricevimenti antimeridiani mensili
- b) colloqui individuali durante i ricevimenti generali pomeridiani di primo e secondo quadrimestre
- c) colloqui individuali eventualmente richiesti dal docente nel corso dell’anno scolastico
- d) registro elettronico
- e) libretto/diario personale dell’alunno/a

f) eventuali comunicazioni inviate ai genitori tramite e-mail/note su libretto/diario personale dell'alunno/lettere, relative alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunna/o

Più in generale, per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti, di norma le comunicazioni a studenti e genitori/tutori/affidatari dei minori avvengono con circolari e note a firma del Dirigente scolastico pubblicate sul Registro Elettronico e/o sul sito web dell'Istituto Comprensivo "Gandhi".